

Personae

per vivere meglio

Società

postatarget
magazine

MBPA/C/CONV/0083/2016
DCODM1264

Posteitaliane

PIÙ SICURI INSIEME

Al via la nuova campagna ANAP
contro le truffe agli anziani

ANAP E FIAPA IN CINA
Al II° Congresso mondiale
del Turismo Senior

ACCORDO ANAP-ANCI
Un passo avanti sul Welfare

INDAGINE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA
Nell'inserto, il questionario



Confartigianato
persone

Contiene
**VADEMECUM CONTRO
LE TRUFFE**

Insieme.



**Voliamo verso un mondo
senza più confini
tra fisso e mobile: il 5G.**

"Le Farfalle", Squadra Nazionale Italiana di Ginnastica Ritmica.

146 | FASTWEB.IT | PUNTI VENDITA

FASTWEB
un passo avanti

Together
to 2020

IL FUTURO È
5G

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 03. Grandi temi
Più sicuri insieme 2019
Protocollo d'intesa ANAP-ANCI
- 08. Categoria mestieri
Gli odontotecnici.
Intervista al Presidente di
Confartigianato Odontotecnici,
Gennaro Mordenti
- 11. Botteghe artigiane
La Cà dal Nôn
Falegnameria Ragazzo
- 12. Punto sul bello
Arena di Verona:
il programma estivo
- 16. Vita Associativa
Consorzi artigiani partner
di AIM energy

ANAP in Cina al Congresso
Mondiale su turismo senior
- 35. Cinema
- 36. Arte e Cultura
- 37. Libri
- 40. Salute e Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari amici,
questo numero arriva in una estate che si è fatta attendere, ma che sin da giugno si è mostrata con temperature elevate.

ANAP ha già festeggiato l'inizio delle vacanze con la tradizionale festa di nonni e nipoti che quest'anno è tornata sulle spiagge di San Vincenzo. In attesa di ritrovarci numerosi a settembre alla festa del socio, nella splendida cornice di Cassano allo Jonio vi raccontiamo le novità dell'Associazione di questi ultimi mesi.

Nelle pagine di apertura trovate il resoconto della conferenza stampa che abbiamo fatto a Roma per il lancio della Campagna contro le truffe agli anziani 2019, alla presenza del Ministro degli Interni, Matteo Salvini. Nell'inserito trovate l'opuscolo con il nuovo vademecum che potete staccare e conservare.

Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti in questi anni di collaborazione con le forze dell'ordine e della nuova legge che disciplina i reati contro gli anziani e prevede pene più severe.

Nel momento in cui andiamo in stampa, è stata approvata dal Senato ed è in fase di valutazione alla Camera.

Lo scorso aprile l'Associazione è stata protagonista in numerose piazze d'Italia con l'altra campagna che da anni ci vede protagonisti: la predizione dell'Alzheimer. Trovate tutte le informazioni della nostra iniziativa e le tabelle con i dati di rilevazione elaborate dall'Ufficio Studi di Confartigianato.

Vi raccontiamo anche di altre iniziative importanti: il protocollo di intesa che ANAP ha siglato con ANCI sulle questioni relative al Welfare e la nostra presenza in Cina.

Al centro dell'inserito trovate il questionario ANAP sulla non autosufficienza: stiamo avviando una indagine conoscitiva alla quale potete dare il vostro contributo.

Anche in questo numero, trovate le consuete rubriche che vi terranno compagnia nei prossimi mesi.

Buona estate!

19. Nell'inserito...

Vademecum Truffe agli anziani | Questionario sulla non Autosufficienza

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.ANAP.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.

Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
Via Canova, 19 - 20145 Milano
info@maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

PROGETTO GRAFICO

E. C.

IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock

HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Lina Baroni, Silvia Bazzani, Bernardetta Cannas,
Letizia Cingolani, Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella,
Vincenzo Marigliano, Gian Lauro Rossi

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

Publicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico. Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

HO DIRITTO AD UN AUMENTO DELLA PENSIONE?

Vedo molti pensionati che si lamentano sempre anche se prendono più di mille euro. Io invece ho poco più di 600 euro al mese perché non ho potuto cumulare molti contributi avendo avuto in tre anni quattro figli, di cui due gemelli, e poi ancora altri due. Per questo mi sono dovuta dedicare a loro, ma di questo ringrazio Dio. Adesso alcuni mi dicono che dovrebbe aumentare qualcosa anche a me, ma non so se è vero. Ho più di 81 anni, non vorrei che lo facessero quando non ci sarò più. Grazie per il giornalino che mi inviate e scusate per la mia scrittura, ho fatto solo la quinta elementare.

Maria B. C.

Cara Maria, la ringrazio innanzitutto per gli apprezzamenti alla nostra rivista e per la fedeltà con cui ci segue, visto che – come lei scrive nella sua pacata e carina lettera – è socia da tanto tempo da quando ha avuto la pensione tramite l'Associazione di Gallarate.

Le dico subito che, se lei vivesse in Francia, la sua pensione sarebbe ben più alta di quella di cui gode, per il semplice fatto che ha avuto e cresciuto molti figli. La legge francese, infatti, eroga alle madri con più di tre figli, anche quando sono andate in pensione, dei benefici economici molto consistenti, in quanto la procreazione è considerata interesse dello Stato e alle donne vengono riconosciuti i sacrifici fatti dal punto di vista personale e lavorativo. Ma lei vive in Italia, come tutti noi, e quindi deve stare a quello che le dà la legge italiana.

Se qualcuno le ha detto che avrà diritto ad un aumento di pensione, a parte l'adeguamento automatico all'inflazione che l'INPS fa ad ogni inizio di anno, forse si riferiva all'unica novità che attualmente c'è all'orizzonte, e cioè alla pensione di cittadinanza che è stata approvata con l'ultima Legge di Bilancio. Di questo beneficio abbiamo parlato anche precedentemente, ma volentieri ne riparlo adesso per fornirle qualche elemento in più per capire se lei ha diritto o meno ad avere qualche aumento di pensione. Innanzitutto le dico che la Pensione di cittadinanza è un piccolo aiuto per i nuclei familiari composti esclusivamente da persone di



età superiore a 67 anni e prevede un'integrazione del reddito familiare fino ad arrivare a 7.560 euro annui se pensionato singolo (10.584 euro se si tratta di una coppia di pensionati), più un contributo per l'affitto di massimo 1.800 euro se non si ha la casa di proprietà.

Ma attenzione, si debbono possedere alcuni requisiti.

Tra questi:

- l'ISEE familiare deve essere inferiore a 9.360 euro;
- il patrimonio immobiliare del nucleo, diverso dalla casa di abitazione, deve essere inferiore a 30.000 euro;
- il patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti, titoli ecc.) di tutta la famiglia deve essere inferiore al limite di 6.000 euro annui, accresciuto di 2.000 euro per ogni componente oltre al primo;
- il reddito familiare deve essere inferiore a 6.000 euro (8.400 se si tratta di una coppia di pensionati).

Come vede, si tratta di requisiti molto stringenti. Non conoscendo la sua situazione, se è sola o vive con suo marito, il suo patrimonio, se ha la casa di proprietà, etc., non è possibile stabilire se ha diritto o no al beneficio. Le consiglio perciò vivamente di rivolgersi alle nostre strutture (CAAF, patronato INAPA, ANAP) più vicine a lei.

» la rubrica continua a pag. 47



ANAP CONFARTIGIANATO CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Presentata il 20 maggio alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Salvini "PIÙ SICURI INSIEME", la IV campagna di sicurezza per gli anziani

Silvia Bazzani

È stata presentata lo scorso 20 maggio a Roma, presso la Sala Gremozzi di Confartigianato, la IV Campagna "Più Sicuri Insieme", alla presenza del Ministro dell'Interno Sen. Matteo Salvini, del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie Prefetto Luigi Savina, di alte Autorità delle Forze dell'Ordine e del Segretario Generale della Confartigianato Imprese Cesare Fumagalli. Padrone di casa, il Presidente di ANAP Giampaolo Palazzi che in questi anni ha lavorato strenuamente perché gli anziani fossero sempre più informati sui rischi che corrono in

tema di sicurezza. Il Presidente ANAP ha ribadito come «il pericolo di truffe, raggiri, furti e rapine ai danni delle fasce più deboli è ovunque. Da anni ANAP sostiene che l'arma migliore per difendersi consista nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio: informare gli anziani significa renderli più sicuri. La prevenzione si attua con l'informazione, ma l'anziano deve affidarsi con fiducia a chi può difenderlo. Per questo la Campagna prevede l'alleanza con le Forze dell'Ordine». La Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla quarta

edizione, è promossa dall'Associazione con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. «Il problema della sicurezza è centrale – ha continuato Palazzi – se si considera che l'Italia è il Paese europeo con la maggiore quota di over 65 e, secondo le stime, nel 2050, un terzo degli italiani sarà anziano». La Campagna anche quest'anno prevede la distribuzione in tutta Italia di un vademecum e di volantini



che contengono semplici regole suggerite dalle Forze di Polizia, per difendersi dai rischi di truffe e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche nell'utilizzo di Internet.

Il materiale informativo verrà distribuito nel corso di convegni e incontri organizzati a livello provinciale da ANAP Confartigianato, in accordo con le Prefetture e le Questure, che vedranno la partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle autorità locali e di psicologi.

«Senza volersi sostituire alle Forze dell'Ordine – ha sottolineato Fabio Menicacci, Segretario ANAP e ANCoS Confartigianato Persone – è stato attivato il numero verde **800551506** dedicato a soci e non, dove operatori di ANAP Confartigianato risponderanno per dare supporto, per aiutare a capire e indirizzare a denunciare». Dallo scorso anno è attiva anche l'iniziativa delle Botteghe Sentinelle della legalità, ovvero una rete di botteghe artigiane che non solo distribuiscono il vademecum, ma sono anche un punto a cui rivolgersi se ci si sente in una situazione di pericolo.

Con il progetto del Servizio Civile, sono state effettuate circa 11.000 interviste che avevano l'obiettivo di capire quanto il fenomeno delle truffe fosse stato compreso e se gli intervistati ne fossero stati essi stessi vittime. Da queste interviste sono emersi tre dati fondamentali: il primo è che è aumentata la fiducia nelle Forze dell'Ordine; il secondo è la richiesta di un inasprimento della pena, «perché - ha sottolineato Menicacci - commettere un delitto ai danni di persone anziane, il più delle volte crea, oltre al danno

materiale, un danno psicologico irreversibile, perché le fa sentire oltre che sole, anche inadeguate a poter proseguire una vita senza i familiari intorno». Terzo e ultimo dato emerso è che, al di là dell'inasprimento, gli intervistati auspicano una certezza della pena. «Uno dei reati più odiosi è che ti portano via la vita, perché il valore economico può essere anche irrisorio, ma è il senso di frustrazione che ti lascia».

Sono state queste le parole del Ministro dell'Interno Sen. Matteo Salvini che ha sottolineato come il Ministero dell'Interno abbia aumentato il proprio contributo economico sul tema: «Dal Fondo Unico di Giustizia sono arrivati 2.000.000 di euro distribuiti a tutti i capoluoghi di regione, in base alla popolazione, per attività di prevenzione, repressione, educazione». Il Ministro ha evidenziato come nei primi quattro mesi del 2019, a fronte dello stesso periodo dello scorso anno, ci siano stati 84.000 reati in meno, grazie alle Forze dell'Ordine; «5000 truffe in meno, di cui qualche centinaio ai danni di persone anziane, andando a invertire un trend; questo grazie anche a queste campagne di prevenzione e informazione». Il Ministro ha concluso rinnovando l'appuntamento per il prossimo anno.

All'interno dell'inserto troverete il vademecum Più Sicuri Insieme 2019 da staccare e conservare.



PROTOCOLLO ANCI-ANAP

Welfare/Coesione Sociale

Il 21 marzo 2019, tra l'ANAP Confartigianato e l'ANCI Nazionale è stato siglato un Protocollo d'Intesa sulle questioni relative al Welfare e i suoi contenuti sono pubblicati in questo numero. **L'intesa è di indiscutibile rilievo**, non tanto perché siamo i primi a sottoscriverla nel panorama delle Associazioni dei pensionati del lavoro autonomo – e questo, comunque, testimonia la sensibilità e l'impegno che abbiamo profuso – quanto perché esso rappresenta (e dovrà diventarlo sempre di più) un importante strumento di lavoro per noi, affinché la nostra Associazione concretizzi in misura crescente e a tutti i livelli, attività sindacali a tutela della popolazione anziana. La realizzazione del Protocollo si è **resa possibile** perché ci abbiamo creduto fortemente; a partire dal Presidente Nazionale e dal nostro Segretario Generale fino alla Commissione Nazionale Sindacale ANAP. Tutto ciò ha trovato la pronta e convinta disponibilità del Responsabile Nazionale al Welfare di ANCI, attuale Sindaco di Reggio Emilia che, nell'incontro del 18 luglio dell'anno scorso, ha condiviso le nostre aspirazioni. Ora, però, spetta a noi **rendere operativa l'Intesa**, cercando di perseguire tre obiettivi:

1. **realizzare**, con il "sistema" della Confartigianato, in questa fase di rinnovi delle cariche dirigenziali, una ricerca di soci sensibili e motivati su questi argomenti. Contemporaneamente è necessario approfondire le tematiche del Protocollo ed individuare declinazioni territoriali specifiche ed idonee a proporre contenuti innovativi sul welfare. Potremo farlo perché ANAP Nazionale recentemente si è dotata di strumenti conoscitivi (osservatorio sulla sanità e sul sociale) che ci mettono in condizioni di operare concretamente a tutti i livelli e sta organizzando un Convegno Europeo sulla non autosufficienza per affrontare un tema presente nel Protocollo. Inoltre, è previsto che i nuovi Dirigenti usciti da questa fase congressuale siano adeguatamente formati sui contenuti del Protocollo e sulle modalità della loro realizzazione nei confronti delle Istituzioni Comunali, Provinciali e Regionali;

2. **coinvolgere** il CUPLA Nazionale e quelli territoriali affinché convengano sull'importanza del Protocollo; rimarremo sempre pronti ad accogliere proposte valide e coerenti con



PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI (di seguito per brevità denominata "ANCI"), con sede a Roma, Via dei Prefetti 45, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante p.t., Antonio Decaro

e
L'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato (di seguito per brevità denominata "ANAP/Confartigianato") con sede a Roma, Via San Giovanni in Laterano 152, C.F. 96166350585 rappresentato dal Presidente Nazionale Giampaolo Palazzi

Premesso che

- ANCI, come definito nello statuto dell'Associazione: costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- ANCI è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio attraverso le Associazioni regionali, che ne costituiscono il livello fondamentale ai fini della più estesa partecipazione dei Comuni;
- ANCI direttamente, o mediante proprie strutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- ANAP/Confartigianato è un'organizzazione nazionale senza finalità di lucro che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani e i pensionati, con l'obiettivo di soddisfare, sia a livello individuale che collettivo, i loro bisogni morali, intellettuali e materiali;
- ANAP/Confartigianato è presente su tutto il territorio nazionale ed è organizzata ai livelli decentrati attraverso i Gruppi Regionali e i Gruppi Territoriali;
- I Gruppi Regionali e quelli Territoriali di ANAP/Confartigianato, nell'ambito delle proprie competenze, svolgono la rappresentanza sindacale presso i vari Enti ed Istituzioni a livello territoriale, ivi compresi i Comuni;

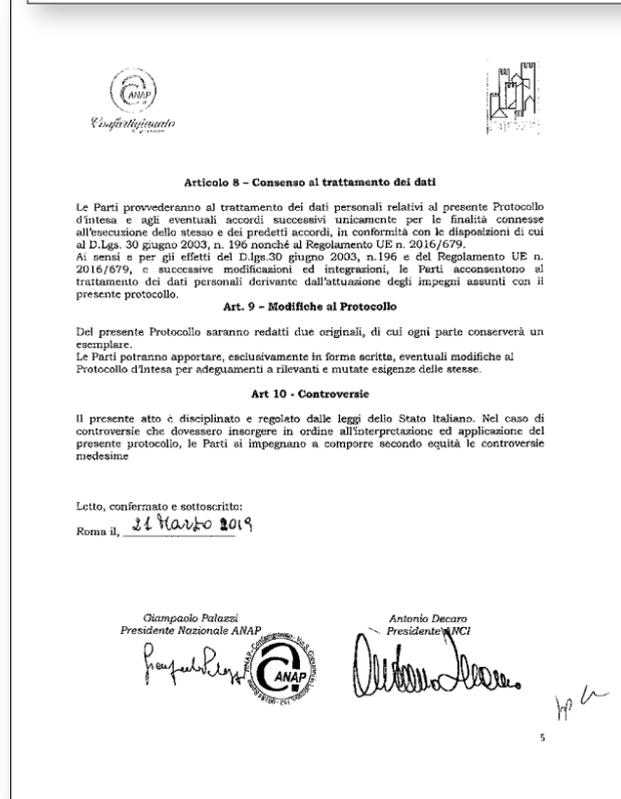
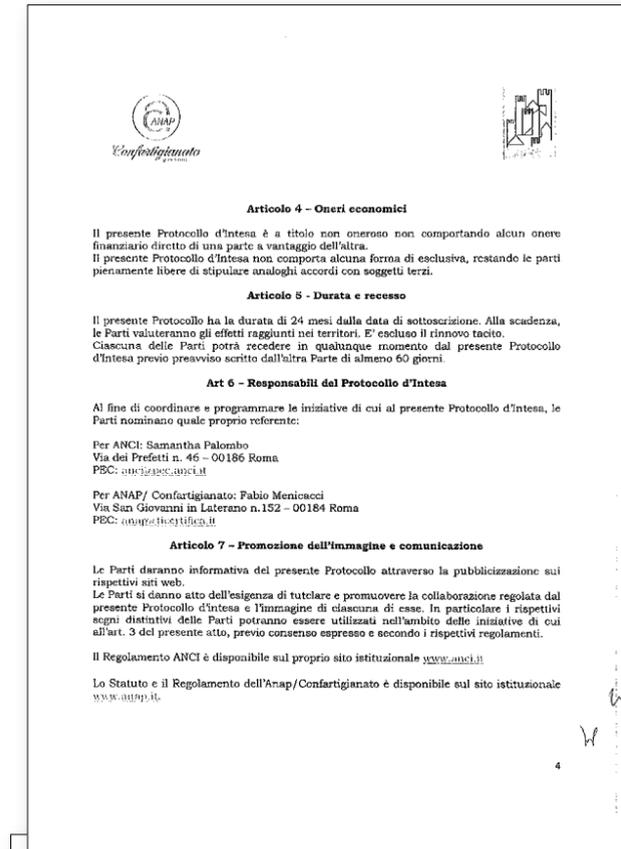
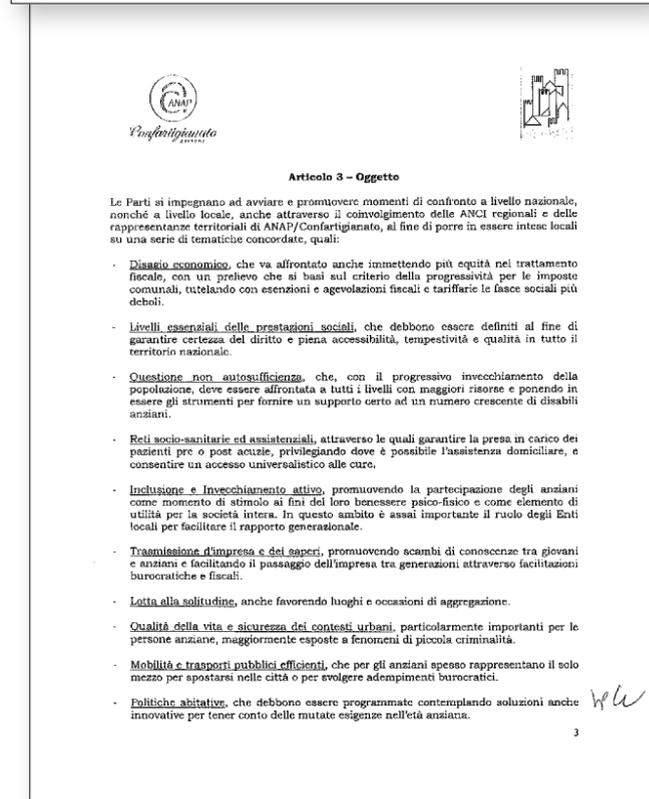
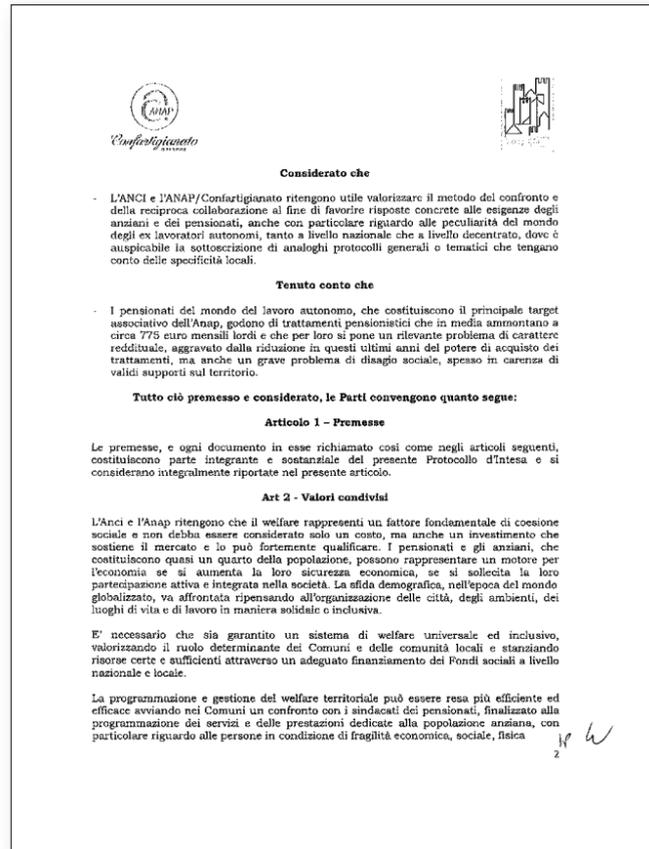
hp
u
1

lo spirito dell'intesa. Il CUPLA deve innovare sempre più la propria presenza sul territorio, non con spirito autoreferenziale ma piuttosto con il senso di servizio a tutta la popolazione anziana. Ricordo con piacere il periodo in cui il nostro Aldo Zappaterra, in qualità di rappresentate ANAP, coordinava il CUPLA con efficacia, unitarietà e spirito di servizio, senza derogare alla nostra autonomia culturale e sindacale: tutti atteggiamenti e valori finalizzati alla giustizia sociale attenta alle esigenze degli anziani, dei pensionati del lavoro autonomo e del Welfare più in generale;

3. individuare e proporre progetti territoriali legati al Welfare, inerenti al disagio sociale (anziani, famiglie, giovani, handicappati, non autosufficienza), al fine di contribuire all'impegno che Confartigianato sta esprimendo nel voler tutelare le famiglie degli imprenditori. Infatti, dopo aver realizzato con Confartigianato persone un "ambiente" e una sinergia di sistema idonei a questo fine, Confartigianato si è recentemente dotata di un nuovo strumento denominato "Welfare Insieme", in risposta alle persistenti difficoltà economiche e sociali, che tendono ad impoverire sempre più il ceto medio facendolo scivolare verso la povertà. Ciò aumenta il disagio sociale che si manifesta sul territorio, con le inevitabili conseguenze sulle famiglie degli imprenditori del lavoro autonomo, e rende necessari e virtuosi i percorsi di "Welfare di Comunità", nei quali, a fronte di scarse risorse pubbliche, si vogliono ricercare nuove vie nelle quali le Amministrazioni (Comuni in primis) favoriscono progetti specifici nel rispetto delle esigenze di quel territorio. I progetti dovranno essere finanziati da risorse pubbliche, private e solidaristiche (coinvolgenti la popolazione del territorio) e, in quest'ambito, il Protocollo con l'ANCI potrebbe essere importante per affermare anche localmente la presenza di "Welfare Insieme", attribuendo rilievo all'azione fatta da ANAP.

In conclusione, si può affermare che l'ANAP, con tale Protocollo, ha allungato il passo per far sì che le nostre politiche elaborate in questi anni possano affermarsi concretamente nel tessuto socio-economico di ogni territorio. Possiamo, inoltre, essere maggiormente proattivi nei contenuti e accompagnare con decisione Confartigianato nella sua vision di Welfare Familiare con gli strumenti che già abbiamo, con elaborazioni progettuali autonome e con il desiderio di affermare tutti i valori di coesione sociale che attraversano il nostro tempo.

Gian Lauro Rossi
(Coordinatore Comm. Naz. Politiche Sindacali ANAP)



Hotel Aros
Riviera di Rimini
Hotel e Ristorante Specialità Pesce
Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
www.hotelaros.net

Ascensore, Vicino al Mare, Bar con Sky e Dazn, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigoriferi, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.
9 - 22 Settembre
a € 569 a persona (singola + € 140)
Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure Termali!!!

Vacanze a Rimini!
Settimana in pensione completa a persona con Menù a scelta e acqua ai pasti:
Luglio a partire da 325,50 euro
Agosto a partire da 371,00 euro
Settembre a partire da 283,50 euro
Durante tutta l'estate adulti e bambini in 3° e/o 4° letto sconto del 50%
I prezzi includono l'utilizzo del nostro Angolo Relax con Vasca Idromassaggio e Minipiscina per bambini, il tutto al coperto e con acqua riscaldata e, per chi utilizza il treno, taxi dalla Stazione di Rimini all'Hotel in arrivo ed in partenza



LA FILIERA DENTALE NELL'ERA GLOBALIZZATA

L'odontotecnica tradizionale tra sfida tecnologica e competitor low cost

Redazione

Confartigianato Odontotecnici, rappresenta in Italia circa 4.800 laboratori. Svolge un costante confronto con gli interlocutori istituzionali sia nazionali che a livello locale: individua le politiche a sostegno del comparto e nella rappresentanza istituzionale sia a livello nazionale che europeo e attua azioni mirate alla qualificazione professionale degli operatori e all'affiancamento delle aziende nei confronti del mercato. L'Associazione aderisce alla FEPPD (European and International Federation of Dental Technician Laboratory Owners).

La Categoria risente da lungo tempo di due gravi criticità che coinvolgono più o meno direttamente gli utenti utilizzatori di protesi: l'assenza di un aggiornamento della disciplina del settore - risalente al 1928 - e l'esercizio abusivo della professione, aggravato dal

recente sviluppo di nuove tecnologie che consentono la fabbricazione di dispositivi anche da parte di soggetti non abilitati. L'attività sindacale di Confartigianato odontotecnici è da anni prioritariamente finalizzata al riconoscimento del profilo sanitario: alla luce della considerevole evoluzione della professione, delle tecniche e dei materiali utilizzati, si deve ottemperare all'esigenza di tutela della salute dei pazienti. L'Unione Europea, con il Regolamento UE 2017/745, investe di obblighi e responsabilità gli odontotecnici, soprattutto per la tutela della salute: si deve consentire al paziente di identificare il produttore e di verificare i materiali utilizzati e la conformità ai requisiti previsti dalla normativa. Purtroppo le legislazioni nazionali non sono allineate a quella europea, soprattutto in materia di ruolo dell'odontotecnico.

Come detto, inoltre, a causa dell'avvento delle nuove tecnologie informatiche, si è resa di fatto possibile la realizzazione dei dispositivi medici su misura da parte di soggetti non tenuti all'iscrizione all'albo professionale, che potrebbero dunque ignorare gli obblighi a cui sono invece sottoposti i laboratori odontotecnici e che comporta l'immissione sul mercato di prodotti non sicuri, per la salute dei pazienti/cittadini, con immaginabili ripercussioni a carico dell'utente, sia dal punto vista sanitario che economico.

Dunque anche il mercato odontoiatrico, come quello della salute in generale, è stato terreno di grandi trasformazioni negli ultimi anni: all'arrivo in Italia di gruppi stranieri che, forti di economie su larga scala, propongono servizi odontoiatrici low cost, si aggiungono le soluzioni del "turismo dentale", viaggi organizzati - soprattutto in Paesi dell'Est - che con un

pacchetto "tutto compreso" offrono terapie dentistiche in tempi brevi e con un costo fisso comprensivo di viaggio e soggiorno. Anche la tecnologia digitale è entrata nei laboratori modificando sempre più il lavoro tradizionale "dell'artigiano dentale" che resta il professionista che cura tutte le fasi del prodotto, a differenza di ciò che accade a chi si affida a laboratori stranieri che producono in serie. Fenomeni che si ripercuotono su tutta la filiera e che hanno determinato in questi anni una contrazione

di fatturato per i laboratori italiani. Per rispondere alle sfide del mercato, Confartigianato Odontotecnici ha organizzato il 1° giugno 2018 su tutto il territorio nazionale la prima Giornata Europea degli odontotecnici, promossa da FEPPD: i professionisti hanno incontrato i cittadini per raccontare un'attività fondamentale per la qualità e la sicurezza delle cure dentali. Ce ne parla Gennaro Mordenti, presidente di Confartigianato Odontotecnici.

Presidente Mordenti, che cosa ha rappresentato questa iniziativa per la Categoria?

L'iniziativa, replicata il 7 giugno di quest'anno e che diventerà un appuntamento annuale, è uno strumento per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla nostra professione e al suo significato, e all'impatto a favore del paziente odontoiatrico. Già la prima edizione si è rivelata efficace sia sul piano nazionale che a livello europeo, come confermato dai Colleghi degli altri Paesi che hanno aderito. Auspichiamo che questa esposizione mediatica possa instillare sempre più l'esatta percezione del nostro status ed anche stimolare i giovani nei confronti della nostra attività, motivo per il quale abbiamo coinvolto anche le scuole professionali di odontotecnica, che soffrono in questi ultimi anni di un calo di iscritti.

La professione dell'odontotecnico non rientra ancora tra quelle sanitarie, nonostante sia una figura fondamentale per il lavoro dell'odontoiatra ed è al vaglio del Ministero della Salute una riorganizzazione del settore: quali sono secondo lei i passi fondamentali per il futuro della Categoria?

La nostra Categoria è tra le professioni sanitarie non regolamentate da un profilo professionale che dia la possibilità di superare il "REGIO DECRETO 1928". Sarebbe ora che l'odontotecnico fosse collocato in un ambito più aderente alle competenze e alle conoscenze che negli anni si sono sviluppate, per non restare il "ghost writer" - scrittore fantasma - della terapia protesica nel team odontoiatrico. Infatti abbiamo recentemente proposto, in accordo con i vertici di Confartigianato che ringrazio pubblicamente a nome di tutta la Categoria che rappresento, il ricorso al TAR nei confronti del rigetto - peraltro non motivato - della nostra istanza di riconoscimento come professione sanitaria, ultima ingiustizia in ordine di tempo subita dalla Categoria.

La tecnologia e le innovazioni dei materiali hanno ridisegnato le competenze dell'odontotecnico che deve aggiornarsi continuamente per offrire prodotti sicuri per il paziente: secondo lei i laboratori del futuro perderanno l'artigianalità?

Le innovazioni tecnologiche non dovrebbero spaventarci per le modifiche che potrebbero apportare al nostro esercizio, ma dovrebbero essere una sfida che dobbiamo affrontare - considerandole un arricchimento delle nostre competenze artigianali - se

intendiamo restare sul mercato con la necessaria professionalità.

Alla luce delle nuove sfide per la Categoria, in che modo, secondo la sua esperienza, deve svilupparsi il rapporto tra l'odontotecnico e l'odontoiatra?

Nella realtà quotidiana, laddove si riesce ad instaurare un corretto rapporto professionale - nel rispetto dei reciproci ruoli - si lavora con correttezza e si producono manufatti protesici di alta qualità. Basterebbe quindi che gli odontoiatri, in nome di questa eccellenza, riconoscessero il nostro giusto ruolo ed imparassero, se non ad amarci, almeno a rispettarci.





ANAP HA RINNOVATO LO STATUTO SOCIALE

Il 7 maggio, in occasione dell'Assemblea Nazionale, dopo mesi di lavoro della Commissione consiliare

Mario Alfonsi

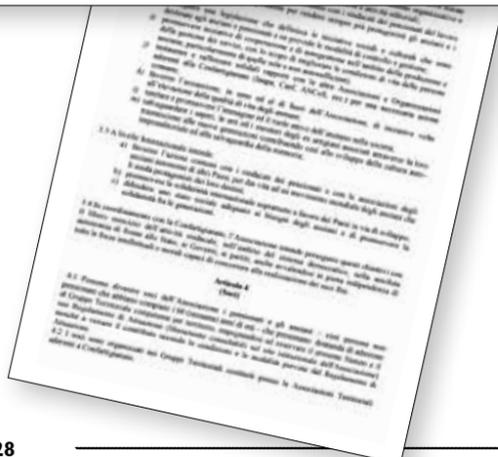
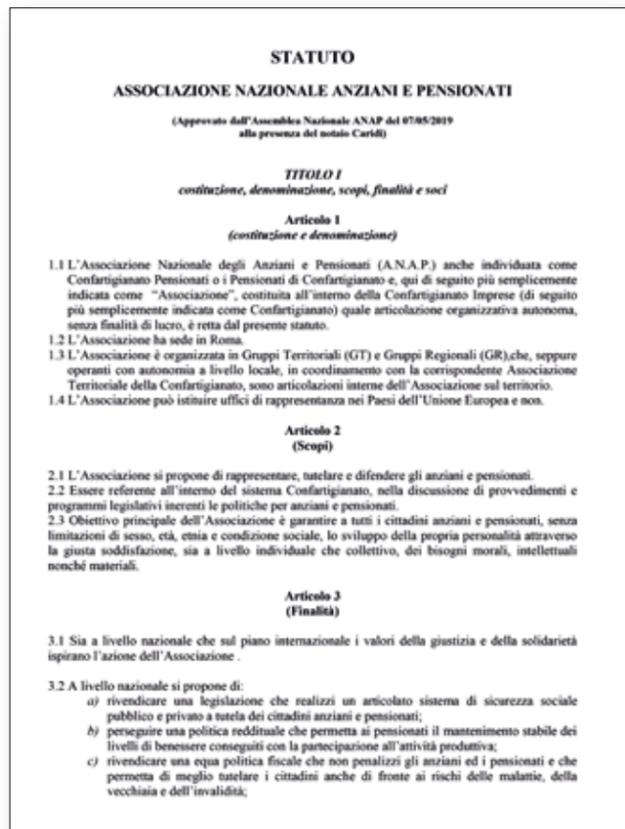
Nella Conferenza Organizzativa di Montesilvano nel maggio del 2017 si convenne sulla necessità di adeguare lo Statuto dell'ANAP alla luce delle mutate condizioni di sfondo e dell'esperienza maturata circa l'inapplicabilità generalizzata di talune norme previste. Inoltre non andava trascurata la circostanza che la stessa Confartigianato aveva da poco cambiato il proprio Statuto.

Venne quindi costituita una apposita Commissione consiliare che vi ha lavorato ininterrottamente per molti mesi.

Dopo una lunga gestazione che ha visto anche il coinvolgimento di tutte le strutture, da quelle nazionali Giunta e Consiglio, a quelle territoriali, è stato approvato dall'Assemblea Nazionale dell'ANAP, tenutasi il 7 maggio scorso, il nuovo Statuto sociale. Le linee direttrici del nuovo Statuto sono state essenzialmente tre: una maggiore uniformità allo Statuto della Confartigianato Imprese, uno snellimento degli Organi Collegiali, una più puntuale definizione dei rapporti con le Associazioni di riferimento a livello territoriale.

In particolare è stato soppresso un Organo Collegiale, il Presidente viene eletto direttamente dall'Assemblea e a lui spetta la nomina dei Consiglieri, viene ribadita la titolarità delle quote associative e vengono introdotte norme più stringenti per quanto riguarda l'impegno dei Gruppi territoriali che sono tenuti ad approvare i "piani di attività" annuali.

Un'Associazione, dunque, più moderna, coesa e al passo con i tempi in grado di tutelare al meglio gli interessi di anziani e pensionati che, in questo momento, stanno vivendo un periodo di particolare disagio.



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE ALL'INDIRIZZO E-MAIL: info@maycommunication.com

LA CÀ DAL NÒN

Redazione

La Cà dal Nòn è una acetaia di Vignola, figlia della cultura enogastronomica del territorio e della passione di una famiglia per l'aceto balsamico tradizionale. Un'attività che si tramanda da cinque generazioni e che oggi è un'impresa giovane e propositiva, che vuole diffondere la cultura dell'aceto balsamico tradizionale di Modena. Michele e la sorella Mariangela Montanari sono l'anima di questa acetaia, che insieme all'aceto balsamico tradizionale sta riscoprendo vecchie ricette e nuovi condimenti. Come la Saba, un dolcificante naturale apprezzato già dagli antichi Romani. «La nostra produzione è garantita e rispetta le tecniche della tradizione modenese. Controlliamo ogni singolo passaggio della filiera – spiega Michele – l'uva che utilizziamo viene dai nostri vigneti ed è completamente biologica. I vitigni sono soprattutto

Lambrusco grasparossa, Trebbiano modenese, Sauvignon e Pignoletto, quelli tipici del balsamico tradizionale». L'aceto balsamico tradizionale di Modena è una DOP che richiede una lavorazione lunga e meticolosa, si va dai 12 ai 25 anni di maturazione, con un rigido disciplinare di produzione. Nulla è lasciato al caso, il mosto cotto richiede attenzioni e cure, passaggi di botte, rispettando l'ordine progressivo di ciascuna batteria formata dal gruppo di botticelle che ospita le varie fasi di maturazione e fermentazione del mosto. La Cà dal Nòn ha tutti i valori della piccola impresa familiare e della cultura del territorio modenese, da sempre una delle eccellenze italiane nell'agroalimentare di qualità. Aceto balsamico tradizionale di Modena, Saba e Balsamo di Saba sono i prodotti dell'acetaia La Cà dal Nòn, che organizza visite ed esperienze tra botticelle e

mosti in fermentazione, corsi di cucina e approfondimenti sulle ricette del territorio. Una piccola impresa che fa prodotti di qualità, biologici e sani, che punta a diffondere la cultura e la tradizione artigiana del territorio.

Acetaia La Cà dal Nòn
Vignola (MO)
www.cadalnon.com



FALEGNAMERIA RAGAZZO

Felice Ragazzo (detto Ir Masaran) classe 1879 abitava con la moglie Maria Peloso al Navarolo, a Orsara Bormida e faceva l'agricoltore bracciante. Nel 1908 diventa falegname del paese sostituendo Carlen Ir Mesdabosc, morto improvvisamente. Nel 1913, con l'avvento dell'energia elettrica, la falegnameria si organizza con l'ausilio dei motori. L'attività continua superando la Grande Guerra, il Ventennio e la Seconda Guerra Mondiale. Negli anni '50 Felice si ritira dall'attività, che viene continuata dai figli in società e poi, dal 1992 dai nipoti Luciano e Mauro che si specializzano in infissi innovativi e certificati, rinnovando continuamente la produzione ma sempre restando fedeli alla tradizione artigiana.

Tradizione che continua anche con la nuova generazione, con l'ingresso di Daniele e Massimiliano, figli di Luciano.



Loc. Rovanello n. 1
15010 - Orsara Bormida (AL) - 0144367239
info@falegnameriaragazzo.com



IN SMOKING ALL'ARENA

A Verona un imperdibile programma estivo

Luciano Grella*

Cari amici, arriva la bella stagione e io non vedo l'ora di andare a godermi uno spettacolo estivo. In Italia abbiamo antichi e importanti teatri all'aperto, come il Teatro Antico di Taormina, il Teatro greco di Siracusa, lo Sferisterio di Macerata... e poi c'è quello che ho nel cuore, l'Arena di Verona, perché io sono nato proprio vicino a Verona. Costruita nel 30 d.C., tra il regno di Augusto e il regno di Claudio, è il più grande anfiteatro romano ancora in uso con 30mila sedute effettive. La prima volta che ho assistito ad uno spettacolo all'Arena avevo sette anni e quell'Aida... non l'ho più dimenticata. Mi ricordo ancora tutte quelle candeline accese tra le mani del pubblico, che andavano ad unirsi alle stelle che quella notte riempivano il cielo, creando un meraviglioso tappeto luminoso. Ricordo quell'attimo magico in cui è iniziato lo spettacolo: all'improvviso non volava un mosca e dal nulla sono apparse scenografie stupende con decine di animali (rivedo cavalli ed elefanti) che a me sembravano enormi. Ho in testa l'immagine di quel Maestro che guidava la sua orchestra con la sicurezza che dimostra un comandante vero verso il suo esercito. Ero inebriato dalla musica che, prima dolcemente e poi con sempre più forza, si levava verso l'alto. Che potenza le voci dei cantanti, che poesia... La mia amata zia Raffaella, che mi aveva accompagnato all'Arena, mi aveva riassunto per sommi capi la storia:

"C'è un militare che ama una schiava, ma il loro amore è un po' tormentato...". E io, tra tutte quelle comparse, tra tutti quei cantanti, seduto con la schiena bella dritta per vedere oltre le teste di chi avevo davanti, cercavo di capire chi fossero i due innamorati disperati. Sono passati tanti anni da quella prima volta all'Arena. Diventato adulto, ho cercato di ritornare almeno una volta ogni anno e di riportare anche la mia famiglia, e devo dire che l'emozione è sempre molto intensa. Ho sbirciato il programma di quest'anno sul sito www.arena.it. La 97esima edizione del Festival lirico inaugura il 21 giugno con il nuovo allestimento firmato da Zeffirelli de "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Altre quattro le opere in programma durante i tre intensi mesi estivi, e cioè "Aida", "Il Trovatore", "Carmen", "Tosca". Grandi divi e icone del bel canto si esibiranno insieme a giovani promettenti. In programma anche alcuni eventi speciali, come "Roberto Bolle and Friends", serata all'insegna della grande danza; e ancora "Plácido Domingo 50 Arena Anniversary Night", per celebrare i 50 anni dal debutto areniano del maestro Domingo; e infine "Carmina Burana" di Carl Orff, appuntamento imperdibile con la musica sinfonica. Se optate per un'opera, il mio consiglio è di leggere prima il riassunto della trama o, se ne avete voglia, il libretto, così sarà più facile seguire lo svolgimento della storia. Ogni tanto chiudete gli occhi e lasciatevi trasportare dalla

musica e dalle emozioni che proverete! Pian piano il cielo si farà sempre più scuro finché, ad un certo punto, sollevando lo sguardo, noterete una luna che non avrete mai visto così bella e luminosa. Sedute intorno a voi, ci saranno persone di tutto il mondo: russi, cinesi, americani, tedeschi, inglesi... Tutti agghindati a festa. E in mezzo ad abiti da sera un po' eccentrici e sopra le righe, scorgete anche donne elegantissime e uomini in smoking. E poi, quando lo spettacolo finirà, vivrete la magia di uscire in piazza Bra e di camminare davanti ai ristoranti che rendono così vivace questa parte di città. Infilatevi in una delle viette che partono dalla piazza e perdetevi per una mezz'oretta nel centro storico della città. Un bicchiere di vino, quattro chiacchiere con chi sarà con voi, il vociare della gente seduta ai tavolini... Vi posso assicurare che sarà una serata indimenticabile. In caso poi scrivete mi e ditemi come è andata!

LUCA CORNOLI, ARTISTA DEL LEGNO

Dopo aver frequentato una scuola d'arredo, Luca Cornoli, a soli 16 anni, inizia a lavorare nella falegnameria di papà Gesualdo, che giorno dopo giorno gli trasmette passione e maestria. A soli 25 anni rileva l'attività, diventando titolare della **Falegnameria Cornoli snc di Luca & C.** La fantasia e la voglia di creare non mancano mai e quando un cliente chiede "il difficile", parte una sfida tra lui e il legno. A Luca piace studiare e creare soluzioni nuove usando il materiale più nobile e vivo che ci sia. Il legno, infatti, anche al termine della sua vita biologica, continua ad essere vivo. «Le sue sfumature, la sua linfa, il suo calore, il profumo delle sue resine ti ricollegano sempre alla natura» racconta Luca. «Ovviamente, per mantenere queste peculiarità occorre trattarlo con cura e rispetto, sia nella lavorazione che nell'uso quotidiano». Più che un falegname, Luca è un artista del legno.



Luca Cornoli al lavoro



Due creazioni di Luca Cornoli

Via Aurelio Baggi 6, 24010 Sorisole (BG)
Tel. 035-571561

RAYMOND, PARRUCCHIERE CREATIVO

Raymond Immormino nasce a Casablanca da genitori italo-francesi e all'età di 13 anni inizia a lavorare come parrucchiere nel salone del fratello più grande. Poi, a 25 anni, arriva in Italia, a Sanremo, e qui inizia la sua carriera. La straordinaria manualità, il senso estetico, la capacità di capire al volo le esigenze del cliente e un elegante accento francese fanno sì che, negli anni, Raymond diventi uno dei parrucchieri più rinomati della cittadina ligure. Ha pettinato giornalisti e personaggi celebri durante le varie edizioni del Festival della Canzone Italiana e ha partecipato a numerose sfilate. Nel tempo libero Raymond si dedica ai suoi hobby, tra cui la pittura (prevalentemente a olio) e la scultura, in particolare su legno di ulivo. Ulivo a cui si dedica anche in campagna, producendo olio per la sua famiglia.



PARRUCCHIERE RAYMOND

Via Nino Bixio 35, 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184-501438

CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIALI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO



SEMPRE PIÙ CONSORZI ARTIGIANI, SEMPRE PIÙ RISPARMIO IN BOLLETTA PER IMPRESE E FAMIGLIE



Alle realtà già operanti, come il CAEM e il CEnPI, si è ora aggiunto Multienergia Toscana. Una garanzia forte in vista del 2020, quando entrerà in vigore il mercato libero delle forniture di elettricità e gas

Redazione

Sono circa 18mila le famiglie servite e quasi 30mila i contratti di energia elettrica e gas naturale stipulati con un risparmio di circa 10 milioni di euro dal novembre 2013 a favore degli utenti: questi, ad oggi, i risultati della collaborazione fra i Consorzi di riferimento del sistema Confartigianato e AIM Energy per quanto riguarda le forniture di energia elettrica e gas a uso domestico. Numeri destinati a crescere con l'avvicinarsi della scadenza del 30 giugno 2020, che metterà tutti gli utenti nella situazione di doversi rivolgere a operatori del mercato libero.

Alla fine del 2013 i consorzi di acquisto di forniture elettriche, CAEM e CEnPI, hanno scelto AIM Energy come loro partner, consentendogli di attivare forniture in buona parte del Paese. Oggi sono ben 66 le Associazioni provinciali di Confartigianato che, attraverso i rispettivi consorzi, promuovono e sostengono l'accordo, recentemente ampliato con la sottoscrizione da parte del Consorzio Multienergia che riunisce nove associazioni artigiane della regione Toscana. Sinergie non solo sul piano economico ma anche ambientale: dal 2016 infatti AIM Energy fornisce a tutti i clienti solo energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, scelta che ha permesso al

sistema Confartigianato di ricevere 91.362 certificazioni GO (Garanzie di Origine).

«Siamo molto soddisfatti dell'accordo fatto a suo tempo e di quello odierno - evidenzia Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Imprese Vicenza e Veneto che coordina il consorzio CAEM -. I nostri soci artigiani e pensionati, e i nostri dipendenti, hanno potuto beneficiare di importanti sconti tariffari.

La dimostrazione dell'apprezzamento di questa iniziativa sta nei numeri, non ultimi i risparmi ottenuti dalle nostre famiglie in questi anni, cifre significative e importanti che sono destinate ad aumentare. Forti dell'esperienza maturata, in vista del 30 giugno 2020, proporremo agli utenti di rivolgersi alle nostre associazioni per le forniture e di valutare l'interessante proposta che abbiamo studiato insieme ad AIM Energy».

Daniele Riva, presidente del consorzio CEnPI - attivo nel Nord-ovest, nel Centro e nel Sud Italia - sottolinea: «Nei prossimi mesi tutte le famiglie dovranno passare al mercato libero, e saranno dunque chiamate a sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura.

Ma allora chi tutelerà i piccoli consumatori?

Noi del consorzio CEnPI di Confartigianato avvertiamo questa responsabilità. Per questo intendiamo continuare



a seguire la strada tracciata in questi anni insieme a partner importanti come AIM Energy: un sentiero fatto di tariffe convenienti, di un servizio efficiente e di attenzione all'ambiente. Con risultati molto concreti sulla spesa delle famiglie, visto che aderendo al consorzio CEnPI riescono a risparmiare tra i 100 e i 500 euro all'anno. Oltre a esprimere la nostra soddisfazione per l'accordo con AIM Energy, che completa un percorso di integrazione tra AIM e i tre consorzi energetici di Confartigianato a livello nazionale - commenta Andrea Berri, presidente del Consorzio Multienergia -, sono particolarmente lieto di sottolineare che questo accordo ci permetterà di offrire non solo un vantaggio economico ai nostri associati ma anche trasparenza nelle tariffe e tutela, soprattutto alle fasce di utenza più vulnerabili, come i nostri pensionati; ci permetterà infatti di tutelarli dalle offerte ingannevoli che vengono proposte in questo periodo di grandi cambiamenti dettati dalla fine del mercato tutelato. Questo ci permette di svolgere la nostra funzione di sindacato degli artigiani che, prima di tutto, sono persone. Questo accordo apre sicuramente la strada per l'ottenimento di un mercato chiaro e trasparente, per il bene di tutta la nostra società civile e produttiva». Soddisfazione viene espressa anche da AIM Energy che

con questo accordo ha voluto ampliare la sua presenza in molte province italiane: «Abbiamo condiviso con i Consorzi di riferimento di Confartigianato, CAEM, CEnPI e oggi Multienergia, una progettualità che è stata apprezzata - segnala Fausto Costenaro, amministratore unico di AIM Energy -, e i risultati lo dimostrano. Proprio in virtù di questi risultati raggiunti, abbiamo deciso di migliorare ulteriormente la scontistica proposta per il gas a favore delle utenze domestiche che vogliono aderire a questo accordo che ci vede congiuntamente impegnati nella sua promozione. Sconti reali sul prezzo della materia prima stabilito trimestralmente dall'ARERA (l'Autorità competente in materia): il 20% di sconto per l'energia elettrica e, da oggi, si passa dal 13% al 18% sul gas. Sono sconti di assoluto interesse che siamo sicuri motiveranno molte nuove adesioni all'iniziativa. L'intenzione di AIM Energy è quella di stare vicino e a fianco del sistema Confartigianato attraverso i suoi Consorzi anche nei prossimi anni, e questo impegna la nostra azienda a migliorarsi continuamente».

Per informazioni su quanto puoi risparmiare con i consorzi artigiani per l'energia (luce e gas) contatta la tua associazione territoriale



WSTC 2019

CONGRESSO MONDIALE SUL TURISMO SENIOR

L'ANAP e la Fiapa in Cina per discutere di anziani e turismo:
quali le nuove frontiere?

Bernardetta Cannas



Oltre 600 partecipanti, 41 tra associazioni, università, istituzioni e imprese, in rappresentanza di altrettanti paesi del mondo, provenienti da tutti i continenti. Sono i numeri della seconda edizione del Congresso mondiale sul turismo senior, tenutosi a Yantai, in Cina, nella Provincia dello Shandong, dal 24 al 26 maggio 2019.

Promosso dall'AIUTA, Associazione internazionale delle Università della terza età, con il supporto del Dipartimento del Turismo e della cultura dello Shandong, l'evento ha visto la partecipazione di numerosi esperti, in rappresentanza delle istituzioni locali e di associazioni che, come l'ANAP e la Fiapa, tutelano i diritti degli anziani nel mondo e mirano, attraverso i propri progetti, a soddisfarne le esigenze e le necessità. In particolare, l'attenzione dei presenti si è concentrata sull'importanza dell'invecchiamento attivo, attraverso la diffusione di stili di vita sani e la promozione di attività, eventi e tour culturali e tematici, per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale.

Nei tre giorni di convegno, caratterizzati da momenti di condivisione ed esposizione in plenaria, tavole rotonde e workshop, a seguito della cerimonia di inaugurazione, con i saluti degli organizzatori e dei rappresentanti del governo locale, si sono alternati sul palco esperti dell'Organizzazione mondiale del turismo, dell'Unesco, delle Università della terza età, nonché di associazioni

e federazioni di rappresentanza degli anziani, tra cui il presidente dell'ANAP Confartigianato Giampaolo Palazzi. Per la Fiapa, in qualità di vicepresidente, è intervenuto con un discorso in lingua francese il segretario nazionale ANAP Fabio Menicacci, che ha sottolineato l'importanza del Turismo come strumento di inclusione sociale, contro ogni forma di isolamento e quale canale di promozione dell'invecchiamento attivo e della partecipazione degli anziani alla vita sociale e comunitaria.

Nel corso dell'evento i partecipanti, tra cui il Presidente nazionale ANAP Giampaolo Palazzi, che ha rappresentato l'associazione nei principali tavoli di confronto, hanno avuto l'opportunità di visitare la locale università della terza età, alcune aziende dell'area di Yantai e le principali realtà produttive del territorio, oltre ad esporre in un'area fieristica appositamente installata le proprie iniziative in ambito turistico rivolte alla terza età. In particolare, l'ANAP ha presentato il progetto Percorsi accoglienti, tradotto per l'occasione sia in lingua inglese che cinese.

Il cuore del congresso è stato inoltre il seminario dedicato al concetto di Study tour, ovvero percorsi tematici da inserire nei programmi di studio delle Università della terza età, come parti integranti delle proposte culturali di aggregazione, di formazione e di scambio a tutte le età, ma con un'attenzione particolare alle persone anziane.

Si tratta di un nuovo approccio al turismo senior che tiene conto delle nuove frontiere dell'invecchiamento e dell'evoluzione delle esigenze degli anziani, anche nel campo del tempo libero e del Turismo.

“La Fiapa e l'ANAP – sostiene il Presidente Palazzi – sono in prima fila nella promozione di progetti e programmi di inclusione sociale a favore degli anziani – e partecipano attivamente alla buona riuscita di eventi di rilievo internazionale come il Wstc 2019 per fare in modo che il benessere, l'integrazione sociale, la socialità e la lotta alla solitudine diventino un diritto acquisito per le persone anziane, non solo in Italia e nei paesi occidentali, ma in tutto il mondo”.



QUESTO IL DISCORSO DI FABIO MENICACCI, IN RAPPRESENTANZA DELLA PRESIDENZA FIAPA

Quest'anno, non potendo essere presente fra voi, il Presidente della Fiapa, Alain Koskas, mi ha chiesto, in qualità di vice Presidente, di trasmettervi il suo messaggio, quello dell'Anap Confartigianato, associazione italiana che sono orgoglioso di rappresentare e, ovviamente, quello della nostra Federazione. Innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente dell'AIUTA, François Vellas, per averci invitati al secondo Congresso mondiale del Turismo senior. I miei sinceri ringraziamenti vanno anche, naturalmente, alle autorità dello Shandong e della città di Yantai.

La Fiapa è stata creata il 26 settembre del 1980 a Parigi. È nata per la volontà espressa da circa 60 associazioni provenienti da 4 Paesi (Italia, Francia, Belgio e Spagna) coinvolte nella difesa e nella rappresentanza delle persone anziane nella società contemporanea.

La nostra Federazione è impegnata in particolare nella tutela e nella protezione degli anziani contro ogni forma di abuso e discriminazione legata all'età nella quotidianità.

Attraverso la sua strategia di integrazione e solidarietà intergenerazionale, la Federazione promuove l'invecchiamento attivo a tutti i livelli, rappresentando, con la sua voce concreta e apprezzata, tutte le più sentite istanze in tema di invecchiamento.

La FIAPA svolge un ruolo consultivo riconosciuto nell'ambito delle seguenti istituzioni internazionali:

- L'ONU (grazie al suo Statuto consultivo in seno all'ECOSOC)
- L'UNESCO (come Partner ufficiale)
- Il Consiglio europeo (con il suo Statuto partecipativo)

È inoltre firmataria della Carta MONALISA (Mobilitazione contro l'isolamento delle persone anziane), abilitata alla presentazione di reclami collettivi in caso di violazione della Carta sociale europea.

Questi i suoi obiettivi principali:

- Affiancare e supportare gli anziani favorendone l'associazionismo a livello locale, regionale e nazionale, al fine di combattere l'isolamento, promuovendone la partecipazione e l'integrazione in ambito sociale, economico e familiare;
- Raccogliere le istanze nazionali e internazionali in seno alle associazioni aderenti in tema di pensioni, promozione del volontariato, lotta alle dipendenze, sviluppo della solidarietà intergenerazionale e promozione dell'invecchiamento attivo a tutti i livelli;
- Garantire la difesa e la tutela delle persone anziane a livello internazionale.



Consentitemi di esprimere le mie felicitazioni per il cammino percorso insieme a seguito del nostro primo incontro sempre qui a Yantai nel 2018.

Eravamo infatti insieme lo scorso anno per raccogliere e andare incontro alle esigenze degli anziani, per favorirne il benessere e l'invecchiamento di qualità, la partecipazione a progetti e programmi, l'orientamento e la partecipazione a proposte e percorsi turistici dedicati. Abbiamo gettato le basi di questa missione comune e del lavoro che ci attende per rilanciare e promuovere il turismo, soprattutto quello sociale.

Nel nostro progetto di stampo mondiale in favore del turismo senior abbiamo individuato nuove e importanti opportunità per gli anziani, per costruire reti di solidarietà sempre più forti e consentire alle persone anziane di uscire dall'isolamento nel rispetto delle necessità, delle attese e delle possibilità di ciascuno, come ad esempio con il progetto “Percorsi accoglienti” che presenteremo nei prossimi giorni. Passare da una società di solitudine, ansia, individualismo, alla prospettiva di un destino inclusivo di autonomia è la sfida che ci poniamo, per la creazione di una comunità di integrazione e benessere a tutte le età. Abbiamo inoltre in programma la realizzazione di progetti mirati a costruire nuovi percorsi di incontro multiculturali fra persone, associazioni e Paesi, sempre più al servizio degli anziani.

La realizzazione di una società inclusiva, lo sviluppo ed il rafforzamento della partecipazione dei senior, necessitano anche dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze per sostenere il legame attivo e la cittadinanza sostenuti da sempre dalla Fiapa.



È per questa ragione che la nostra Federazione supporta e aderisce alla formula degli Study Tour, che si basa su un rituale di preparazione del viaggio, per approfondire la conoscenza della destinazione prescelta, sia sul piano umano, sia su quello culturale, attraverso l'adesione ad una filosofia della convivialità, della fraternità e della solidarietà. La crescita personale lungo tutto il corso della vita dovrebbe essere un diritto di tutti, senza distinzione di classe o di condizione socio-sanitaria. La Fiapa ed i suoi partner, con i suoi membri, come l'Anap Confartigianato, ed i suoi partner provenienti dai diversi continenti, si impegnano e si impegneranno costantemente per il conseguimento di tali obiettivi, attraverso progetti e proposte comuni in tal senso. Una sfida comune riguarda inoltre la sensibilizzazione dei senior alla prospettiva degli study tour. Si tratta di un progetto importante, che necessita di una larga concertazione da condurre insieme e singolarmente nei nostri Paesi, come ricerca attiva da diffondere attraverso i principali canali mediatici a disposizione per promuoverne un'ampia partecipazione fra gli anziani.

È bene ricordare anche che nella scorsa edizione del Congresso mondiale abbiamo sottolineato la necessità di recensire, mappare, raccogliere e diffondere le buone pratiche nel campo del turismo senior, per poterne sviluppare dei modelli che, sul piano etico e qualitativo, possano rispondere alle effettive esigenze del maggior numero di persone.

È anche per questo che la Fiapa è lieta e fiera di essere qui presente oggi, con i suoi membri provenienti dall'Italia, dalla Martinica e da Parigi che da lungo tempo portano avanti proposte di turismo senior fondate sulla creatività e sulla multiculturalità.

Altre organizzazioni aderenti, con sede nel continente africano, nell'area dell'Oceano indiano ed in Europa non hanno potuto inviare i propri rappresentanti qui a Yantai. Non posso esimermi, tuttavia, dal citarle per le buone pratiche ed i piani d'azione dedicati agli anziani, anche nel campo del turismo. Permettetemi di ricordare, fra le altre, Générations Mouvement in Francia e la MUPAC in Camerun e di complimentarmi per il loro lungo e costante impegno. Rendo omaggio ancora una volta al professor François Vellas, per la qualità del lavoro svolto al fine di promuovere la collaborazione fra i tanti Paesi qui rappresentati. La Fiapa si impegna per gli anni a venire ad essere partner attivo e impegnato in seno al Congresso mondiale del turismo senior, per l'importanza del servizio reso agli anziani, al fine di favorirne l'avvicinamento, la condivisione e la pace. Grazie per l'attenzione e la calorosa accoglienza.

INDAGINE CONOSCITIVA ANAP SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

Collabora all'iniziativa compilando il questionario che trovi nelle pagine centrali di questa rivista.

Il quadro legislativo sulla disabilità è estremamente frammentato, disorganico, dispersivo, a tratti iniquo, certamente inadeguato alle necessità delle persone non autosufficienti, che sono in grandissima parte persone anziane, nonché delle loro famiglie. Ciò è tanto più vero se si pensa alla velocità con cui sta progredendo l'invecchiamento della popolazione e all'aumento esponenziale delle richieste di sostegno assistenziale e socio-sanitario. È per questo che ANAP ha avviato un'indagine conoscitiva, necessaria per conoscere le reali necessità delle nostre famiglie al fine di elaborare delle proposte concrete da sottoporre all'attenzione sia del Governo e del Parlamento, che dell'opinione pubblica. A tal fine è stato predisposto a cura del Cer – autorevole Centro di Ricerche - un questionario, del tutto anonimo.

[Ti invitiamo a compilarlo e a trasmetterlo all'ANAP nazionale tramite la nostra sede territoriale a te più vicina oppure a spedirlo per posta direttamente all'indirizzo: ANAP, Via San Giovanni in Laterano 152, 00184 Roma.](#)

È anche possibile andare sul sito internet dell'ANAP (www.anap.it) e compilarlo on line.

COLLABORA CON NOI NEL TUO STESSO INTERESSE!

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



STACCARE LE PAGINE CENTRALI DA 17A 24, PIEGARE A METÀ E TAGLIARE LUNGO IL TRATTEGGIO

Un progetto promosso dal Ministero dell'Interno e da ANAP Confartigianato.

anap.it

IV edizione

A cura di Fabrizio Cassieri
Progetto grafico a cura di Horace | horace.it

Stampa: Tipografia Colussi Fabio | Via Faleria, 23 | Roma

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, abbiamo voluto raccontare le situazioni che maggiormente espongono gli anziani agli obiettivi dei malintenzionati.

Situazioni che vengono percepite con difficoltà, con ansia ed eccessiva preoccupazione, quando bastano davvero pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Ricordati sempre che:

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona,
- respingere senza replica lo sconosciuto che ci telefona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa,
- evitare di distrarsi e di farsi distrarre quando si esce dall'ufficio postale o dalla banca, sono tutte regole che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati.

In ogni caso, qualora ci accorgessimo di movimenti sospetti, ovvero fossimo vittime di reato, contattiamo immediatamente le Forze dell'Ordine, perché è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana.

CONCLUSIONI

Informare per prevenire	2
Insieme per la nostra sicurezza	3
Le Forze dell'Ordine	4
I truffatori	5
Sicurezza [in casa]	6
Sicurezza [in strada]	8
Sicurezza [Internet]	10
La rete solidale	11
Conclusioni	12

PIÙ SICURI INSIEME

**CONFARTIGIANATO PERSONE
SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE**

Confartigianato persone

• **Caaf Confartigianato**
per l'assistenza fiscale

• **Anap**
per la tutela dei diritti degli anziani

• **Inapo**
per la consulenza previdenziale

• **Ancos**
per attività ricreative e di solidarietà

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCOS. Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

Dona il tuo **5x1000** ad **ANCOS**

codice fiscale
07166871009

ANCOS
Confartigianato persone
www.ancos.it



Confartigianato
persone

**NON AUTOSUFFICIENZA E BISOGNI DI TUTELA
ESPERIENZE E VALUTAZIONI DEI CITTADINI ITALIANI**



Informativa sulla privacy - Si dichiara ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla privacy, che i dati raccolti saranno trattati in forma strettamente anonima e riservata e che le informazioni fornite saranno utilizzate esclusivamente ai fini statistici. Qualora l'intervistato decida di modificare le risposte fornite o di non autorizzarne il trattamento potrà comunicarlo a: EURES Via Gargano n.34, Roma 00141. E-mail: eures@eures.it

A. Comune di residenza

(1) _____

B. Provincia di residenza

(1) _____

C. Regione di residenza

(1) _____

D. Ampiezza demografica del Comune di Residenza

(1) Fino a 15 mila abitanti

(2) 15.001-50.000

(3) 50.001-250.000

(4) >250.000

E. Sesso dell'intervistato/a

(1) Maschio

(2) Femmina

F. Età dell'intervistato/a

(1) 15-29 anni

(2) 30-44 anni

(3) 45-59 anni

(4) 60-74 anni

(5) 75 o più

G. Titolo di studio

(1) Fino alla licenza media inferiore

(2) Diploma scuola superiore

(3) Laurea/post laurea

(4) Altro _____

H. Composizione del nucleo familiare convivente:

(1) Persona sola (solo l'intervistato)

(2) Coppia senza figli

(3) Genitori e figli

(4) Un solo genitore con uno o più figli

(5) Altro (specificare): _____

Numero totale membri.....

I. Condizione lavorativa:

(1) Lavoratore dipendente

(2) Lavoratore autonomo/artigiano/commerciante

(3) Libero professionista/Imprenditore

(4) Lavoro intermittente/occasionale

(5) Disoccupato

(6) Studente

(7) Casalinga

(8) Pensionato

(9) Inabile al lavoro

(10) Altro _____

INFORMARE PER PREVENIRE

Anche quest'anno abbiamo promosso, assieme alle Forze di Polizia e all'Associazione pensionati di Confartigianato, la "campagna per la sicurezza degli anziani".

Le precedenti edizioni, che hanno visto il coinvolgimento di migliaia di anziani, sensibilizzati sui pericoli a cui sono esposti in tema di sicurezza, hanno ottenuto risultati di grande rilievo: in particolare, l'opzione di una informazione corretta e capillare, scevra da allarmismi ma, al tempo stesso, concreta ed efficace, si è rivelata vincente, avendo permesso di veicolare alle persone anziane, specie a quelle che vivono sole e risiedono nelle grandi città, basilari regole prudenziali, consistenti talora in accortezze da osservare, in casa e fuori casa, per prevenire minacce alla sicurezza personale.

La scelta è stata, pertanto, quella di comunicare con loro, suggerendo i comportamenti più opportuni da adottare in caso di necessità e rassicurandoli circa la sensibile attenzione delle Forze di Polizia.

Questa iniziativa si propone di restituire agli anziani le condizioni per una esistenza affrancata dai pericoli connessi ai reati più frequentemente commessi ai loro danni.

Nell'ottica di una prevenzione mirata, recependo l'esperienza al riguardo acquisita dalle Forze di Polizia, abbiamo collaborato alla stesura del presente opuscolo, che vuol essere un semplice *memorandum* che ogni anziano può scegliere di tenere a portata di mano, per vivere più serenamente e in piena libertà.

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo. Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



La non autosufficienza nel proprio nucleo familiare e attività di assistenza e di cura

1. Ci sono nel suo nucleo familiare persone che hanno problemi di NON AUTOSUFFICIENZA (cioè incapaci di svolgere autonomamente alcune elementari azioni quotidiane, quali ad esempio, camminare, vestirsi, mangiare, etc)?

- (1) NO
(2) Sì, una
(3) Sì, più di una
(4) Altro (specificare): _____

2. In caso affermativo, chi è non autosufficiente? (Sono possibili più risposte)

- (1) Il/la sottoscritto/a
(2) Il/la coniuge
(3) Altri familiari conviventi (indicare) _____

3. Nel vostro nucleo come sono principalmente affrontate le esigenze di assistenza e di cura del familiare non autosufficiente? (Sono possibili 2 risposte)

- (1) Con l'aiuto di una badante a tempo pieno
(2) Con l'aiuto di una badante part time (a mezzo tempo)
(3) Attraverso una struttura residenziale (es.casa di riposo) pubblica
(4) Attraverso una struttura residenziale (es.casa di riposo) privata
(5) Attraverso una struttura NON residenziale pubblica
(6) Attraverso una struttura NON residenziale privata
(7) Attraverso l'assistenza domiciliare di un'associazione/una cooperativa
(8) Attraverso l'aiuto di familiari
(9) Attraverso l'aiuto di amici/vicini di casa
(10) In nessun modo/non vi è alcun aiuto specifico
(11) Altro (specificare): _____

4. Se le attività di cura e assistenza sono svolte da familiari o da amici, quali problemi comporta tale responsabilità sui loro impegni lavorativi e familiari? (fornire una risposta per ciascun tipo di impegno)

a) Impegni lavorativi

- (1) Molto gravi
(2) Piuttosto gravi
(3) Sostenibili
(4) Nessun problema ➡ Passare a domanda 6

b) Impegni familiari (cura dei figli, gestione della casa, ecc.)

- (1) Molto gravi
(2) Piuttosto gravi
(3) Sostenibili
(4) Nessun problema

5. Più in particolare, quale problema lavorativo hanno principalmente subito i suoi familiari impegnati in attività di cura e assistenza alle persone non autosufficienti del suo nucleo?

- (1) Perdita/uscita dal lavoro
(2) Riduzione tempi di lavoro e della retribuzione
(3) Rinuncia a opportunità di carriera
(4) Ricorso a ripetuti e/o lunghi periodi di congedo
(5) Altro (specificare) _____

Indennità e costi economici e sociali per l'assistenza ai familiari non autosufficienti

6. Quali indennità assistenziali riceve il suo familiare non autosufficiente? (Sono possibili più risposte)

- (1) Pensione invalidità
(2) Assegno di accompagnamento
(3) Altra indennità (specificare) _____
(4) Non so

7. Le indennità economiche ricevute dal familiare non autosufficiente sono adeguate o inadeguate rispetto alle spese necessarie per la sua assistenza?

- (1) Del tutto adeguate
(2) Abbastanza adeguate
(3) Piuttosto inadeguate
(4) Del tutto inadeguate

8. Qual è la cifra mensile che in media la sua famiglia deve spendere per l'assistenza e la cura del familiare non autosufficiente (oltre alle eventuali indennità ricevute)?

- (1) Meno di 500 euro
(2) Da 500 a 1.000 euro
(3) Da 1.000,1 a 1.500 euro
(4) Più di 1.500 euro
- Spesa media mensile a carico della famiglia _____

9. Il familiare non autosufficiente è assistito dai servizi socio-sanitari? (del Comune e/o della Regione)

- (1) Sì, del Comune
(2) Sì, della Regione
(3) No
(4) Non so
- Passare a domanda 11

10. Come definirebbe l'assistenza erogata dai servizi socio-sanitari del Comune e/o della Regione?

- (1) Molto soddisfacente
(2) Abbastanza soddisfacente
(3) Poco soddisfacente
(4) Per niente soddisfacente
(5) Non so

11. Al di là di quanto esposto sulla sua famiglia, frequenta anche saltuariamente altri nuclei che vivono il problema della non autosufficienza?

- (1) NO ➡ Passare a domanda 14
(2) Sì, un solo nucleo
(3) Sì, più di uno

12. Come le sembra che affrontino tale situazione?

- (1) Con grande difficoltà
(2) Con qualche difficoltà
(3) Senza particolari difficoltà

13. E come gestiscono le esigenze di assistenza e di cura della persona non autosufficiente?

- (1) Attraverso l'aiuto di una badante
- (2) Attraverso una struttura/casa di cura (pubblica o privata)
- (3) Attraverso l'assistenza domiciliare di un'associazione/una cooperativa
- (4) Attraverso l'aiuto di familiari
- (5) Attraverso l'aiuto di amici/vicini di casa
- (6) In nessun modo/non vi è alcun aiuto specifico
- (7) Altro (specificare): _____

14. Molti autorevoli studi indicano che nei prossimi anni il numero delle persone non autosufficienti in Italia è destinato ad aumentare molto. Secondo lei chi dovrebbe sostenere i costi derivanti dalle maggiori esigenze di assistenza e di cura che ne deriveranno?

- (1) Interamente lo Stato
- (2) Principalmente lo Stato, con un contributo delle famiglie commisurato alla loro disponibilità di reddito
- (3) Principalmente le famiglie, con un contributo dello Stato per quelle economicamente più deboli
- (4) Interamente le famiglie
- (5) Altro (specificare): _____

15. Sarebbe favorevole o contrario a istituire una forma di assicurazione obbligatoria (pubblica o privata) per garantire alle famiglie un'adeguata assistenza nei casi di non autosufficienza?

- | | | | |
|---|---|-----------------------------|--|
| (1) <input type="checkbox"/> Del tutto favorevole | } | Passare a domanda 17 | (3) <input type="checkbox"/> Piuttosto contrario |
| (2) <input type="checkbox"/> Piuttosto favorevole | | | (4) <input type="checkbox"/> Del tutto contrario |

16. Per quali ragioni sarebbe contrario ad una forma di assicurazione obbligatoria per la non autosufficienza? (sono possibili 2 risposte)

- (1) Perché sarebbe un intervento a sfavore delle fasce economicamente più deboli
- (2) Perché sarebbe soltanto un regalo alle Assicurazioni
- (3) Perché lo Stato cesserebbe di interessarsi delle persone non autosufficienti
- (4) Perché le tasse che già si pagano dovrebbero garantire un'adeguata assistenza ai non autosufficienti
- (5) Altro (specificare): _____
- (6) Non sa/non indica

17. Secondo lei chi riceverebbe i maggiori benefici dall'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per l'assistenza alle persone non autosufficienti? (Una sola risposta)

- (1) Lo Stato, riducendo i costi necessari per l'assistenza e la cura delle persone non autosufficienti
- (2) I cittadini, attraverso maggiore qualità dei servizi di assistenza e di cura
- (3) Le Assicurazioni, garantendosi ingenti risorse e guadagni sicuri
- (4) Tutti e tre i soggetti (Stato, Cittadini e Assicurazioni)
- (5) Altro (specificare): _____
- (6) Non sa/non indica

18. In conclusione, indipendentemente dagli obblighi normativi in materia, ha mai pensato di stipulare una polizza assicurativa a tutela di eventuali situazioni di non autosufficienza nel suo nucleo familiare?

- (1) Sì, dispongo già di tale copertura assicurativa
- (2) Ho pensato di farlo ma non l'ho ancora fatto
- (3) Non ci ho mai pensato (e non sono interessato)

SICUREZZA INTERNET



Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegli una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.
2. Non mettere a disposizione i tuoi dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
3. Non aprire mai le email e gli allegati che ti arrivano da sconosciuti.
4. Non farti ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.
5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile.
6. Se il tuo computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al tuo comando e che non sia sempre attiva.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al **113, 112 o 117**

Sempre più spesso gli anziani usano Internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli. La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi. Dietro a e-mail e pagine Internet, infatti, possono nascondersi dei malintenzionati.

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

Uno dei problemi maggiori che riguardano gli anziani è quello della sicurezza: sicurezza in casa e fuori di casa. Molto spesso gli anziani vivono da soli e questo aumenta il loro desiderio di sicurezza. Tra i motivi che minano questa esigenza primaria vi sono le truffe alle quali possono essere soggetti. Truffe che si evolvono costantemente per la capacità dei malviventi – sarebbe meglio chiamarli mascazzoni – di adeguare le loro modalità di agire. Inoltre se le truffe tradizionali sono quelle che vanno purtroppo per la maggiore, le nuove forme tecnologiche hanno portato nuove modalità operative.

Per questo l'ANAP, assieme al Ministero dell'Interno ed alle forze dell'Ordine, ha da anni avviato una campagna sulla sicurezza contro le truffe agli anziani e non solo, una campagna che ha avuto un notevole riscontro positivo in tutte le provincie italiane.

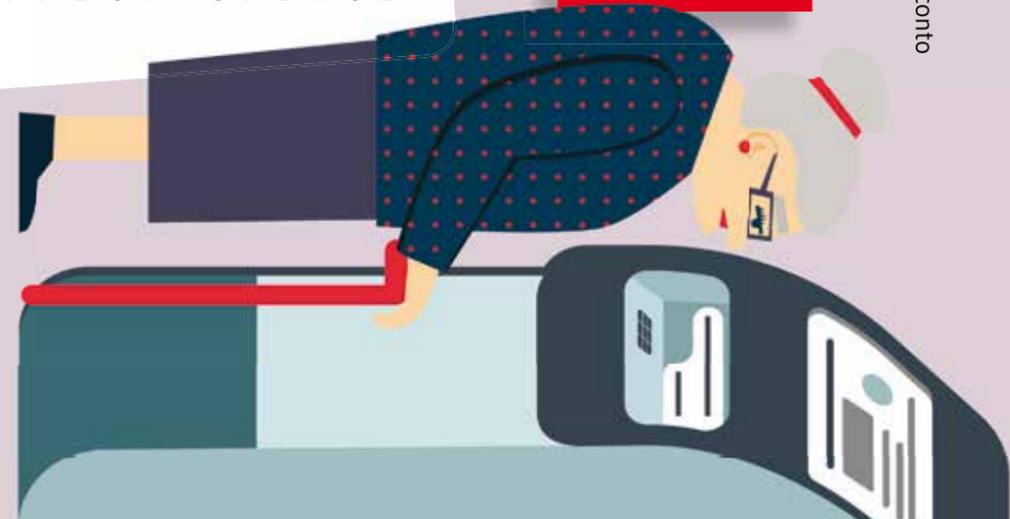
È con orgoglio che possiamo dire di avere fatto una capillare azione di informazione che è alla base per la

prevenzione di questo fenomeno e che i frutti si sono visti concretamente.

Vorrei sottolineare ancora una volta come l'essere oggetto di una truffa o di una rapina per gli anziani ha effetti negativi anche sulla salute e determina l'isolamento degli stessi con effetti psicologici a volte devastanti.

Nell'ambito della Campagna sopra richiamata, abbiamo pubblicato, unitamente al Ministero dell'Interno, un breve e scorrevole vademecum che di volta in volta aggiorniamo e che fondiamo sia presso i nostri soci sia presso gli anziani in genere nelle forme più varie, a cominciare dalla distribuzione nelle botteghe artigiane che "sostengono" l'iniziativa.

Il mio auspicio è che questo opuscolo venga letto da tutti e sia sempre tenuto a portata di mano per essere costantemente consultato.



Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.

SICUREZZA IN STRADA



In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività sempre più diffusa. Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza

patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana. In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai mafattori è quello di segnare gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto filo di banca, oppure segnare gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che la seguirà.

I TRUFFATORI

Comportamenti e profili

- I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani.
- Se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante.
- Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che siano in borghese o in uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento.
- Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.
- Potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.
- Possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti.
- Potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti "aiuto", ma in realtà è un loro complice.



LE FORZE DELL'ORDINE

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale

La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Guardia di Finanza, la Polizia Municipale:

- operano, di norma, in coppia, in divisa e in vettura di servizio.
- agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per operazioni specifiche.
- il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri può anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:

- controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.



IL MONDO DELL'ANZIANO: DALLA PREVENZIONE AL TRATTAMENTO DI FINE VITA

ANAP AL XIII CONGRESSO NAZIONALE F.I.Me.G

America o del Giappone, negli ultimi tempi si assiste anche ad un eccezionale impegno da parte degli “attori” della ricerca scientifica a contrastare i fattori che determinano l’insorgere nelle persone anziane di malattie croniche, soprattutto verso la demenza o nello sviluppo del morbo di Parkinson. Obiettivamente, l’allungarsi in tantissime persone della durata della vita – oggi gli ultracentenari stanno in molti Paesi diventando un segmento demografico statisticamente registrato – rende più facile e diffusa l’insorgenza di alcune patologie croniche che comportano gravi complicazioni non solo nella salute delle persone colpite ma anche nelle modalità di assistenza socio-sanitaria, di difficile e penosa sostenibilità. Spesso sono anche persone sole (in Italia gli ultra sessantacinquenni che vivono soli superano il 30% della popolazione anziana) e quindi il problema sotto ogni profilo - umano, sociale, economico - assume una configurazione di pesantissima portata. La ricerca scientifica è quindi particolarmente preziosa nel cercare soluzioni che rendano questi fenomeni più sostenibili: di qui la sperimentazione di nuovi farmaci, l’analisi dei risultati e degli effetti collaterali, per meglio mirare ed acquisire successo nella terapia, ma

meglio ancora nelle azioni predittive e preventive. Un grande nemico che sta concentrando ricerche e sperimentazioni è il morbo di Alzheimer, particolarmente devastante e di prolungata azione in chi colpisce: ebbene, giungono segnali che fanno sperare, soprattutto per evitare o ritardare l’insorgere del morbo. È una sfida che merita tutta la nostra attenzione e ammirazione verso quel mondo scientifico che si dedica, anima, corpo e intelligenza per rendere di livello la qualità della nostra vita».

Il Segretario Nazionale ANAP Confartigianato Fabio Menicacci, ha partecipato come relatore, al XIII Congresso Nazionale F.I.Me.G. dal titolo "Il mondo dell'Anziano: dalla prevenzione al trattamento di fine vita".

Al congresso, svoltosi a Napoli dal 21 al 23 marzo, sono stati presentati da relatori di valenza nazionale e internazionale, altamente competenti in materia, tredici letture magistrali e dodici sessioni dedicate a vari argomenti. Tra le numerose sessioni, il Segretario Menicacci, ha partecipato come relatore alla tavola rotonda "Il ruolo della Geriatria nei trials clinici", nella quale sono state analizzate le diverse fasi di un paziente geriatrico, dalla diagnosi al trattamento, con lo scopo di fornire al personale medico e paramedico, una formazione altamente specialistica per il raggiungimento della massima competenza nell’ambito dell’assistenza per problematiche di tipo respiratorio.

Riportiamo di seguito il discorso di Fabio Menicacci.

«È noto a tutti che un campo dove è fondamentale la ricerca è proprio la sanità: il dolore, la morte precoce, la violenza di alcune malattie, sono bersaglio da parte di innumerevoli centri diffusi in tutte le parti del mondo che dispongono di scienziati,

di attrezzature, di equipe interdisciplinari la cui missione sta nell’individuare “risposte” cliniche agli infiniti drammi umani. Senza riandare ai tempi lontani con le grandi figure che hanno segnato il passaggio alla medicina moderna, si pensi ai progressi che la ricerca clinica ha in questi ultimi decenni generato contro forme tumorali o contro l’AIDS o avverso malattie rare che sembravano non poter essere debellate. Ebbene, in ragione di una crescita quasi esponenziale della popolazione anziana nei Paesi sviluppati tradizionali come quelli europei o del Nord-



SICUREZZA IN CASA

ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l’INPS o l’INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative. Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l’ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

- Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell’INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:
- fare accertamenti o dare conferme sull’esenzione del ticket sanitario;
- darti l’annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell’ente;
- controllare i documenti;

- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un’ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l’ASL o con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

- Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l’importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all’utente specificando l’ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell’intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l’amministratore, annunciando l’imminente arrivo di un parente. L’importante è non aprire

la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet, argomento quest’ultimo, che affronteremo nel dettaglio nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito: è sicuramente un malintenzionato.

- Sono truffatori tutti gli sconosciuti che
- dichiarano di essere incaricati;
 - del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
 - del cambio di banconote usurate con altre nuove;
 - dell’offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell’androne. Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L’attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni.

- È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:
- lasciano lettere nella buca della posta;
 - lasciano avvisi e manifesti nell’androne del palazzo;
 - non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al **113**, **112** o **117**

Chi ha cattive intenzioni può suonare al tuo campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell’INPS o un postino.

XII GIORNATA NAZIONALE DI PREDIZIONE DELL'ALZHEIMER ANAP/CONFARTIGIANATO/ANCoS NELLE PIAZZE D'ITALIA

Pubblicata l'analisi

“Alzheimer e anziani. Analisi di alcune evidenze su popolazione di 65 anni e oltre”

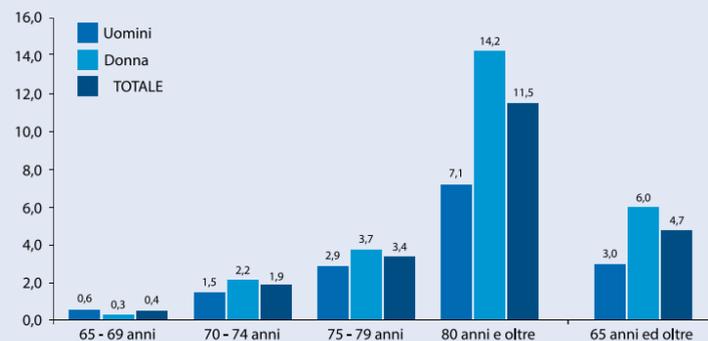
Silvia Bazzani

In occasione della XII "Giornata Nazionale di Predizione dell'Alzheimer", organizzata lo scorso 1° aprile da ANAP, Confartigianato e ANCoS che, anche quest'anno, ha visto la collaborazione del Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università la Sapienza di Roma, la Fondazione per lo studio della geriatria e gerontologia e la Croce Rossa italiana, l'Associazione ha pubblicato sul portale 'Alzheimer e anziani. Analisi di alcune evidenze su popolazione di 65 anni ed oltre'. Si tratta di una raccolta di dati aggiornati su malati di Alzheimer e demenze senili, con un focus su quelli territoriali per incidenza di mortalità, elaborata dall'Ufficio Studi Confartigianato impresa e riferita al 2015.

In Italia sono 616.000 gli anziani malati di Alzheimer o di demenza, il 4,7% della popolazione anziana. L'incidenza dei malati di Alzheimer aumenta con l'avanzare dell'età: lo 0,4% dei malati ha un'età compresa tra i 65 e i 69 anni, l'1,9% colpisce chi ha tra i 70 e 74 anni, il 3,4% tra i 75 e i 79 e raggiunge l'11,5% negli anziani che hanno oltre 80 anni. Le donne sono più colpite, con un'incidenza del 6,0%, doppia di quella degli uomini. L'insorgenza della malattia è più diffusa tra gli individui meno istruiti, con una quota doppia rispetto a chi ha un'istruzione media, mentre l'insorgenza della malattia incide meno su soggetti altamente istruiti.

PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ CHE RIFERISCONO ALZHEIMER O DEMENZA PER ETÀ E GENERE

Anno 2015. Valori %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Dal 2006 il tasso di mortalità riferito alle due malattie è del 29,7%, con un trend in crescita che ha toccato il 33,15 nel 2012: da quell'anno si rileva una diminuzione, ma nel 2015 il tasso aumenta fino al picco massimo del decennio con il 36,15.

L'Alzheimer influenza la qualità della vita: oltre alla difficoltà di concentrazione, i malati hanno gravi disagi nelle attività di cura della persona e nelle attività casalinghe, incorrendo spesso in incidenti domestici.

In Europa il tasso di mortalità dei cittadini anziani che muore per Alzheimer è del 10,1% e l'Italia mostra un'incidenza minore (è

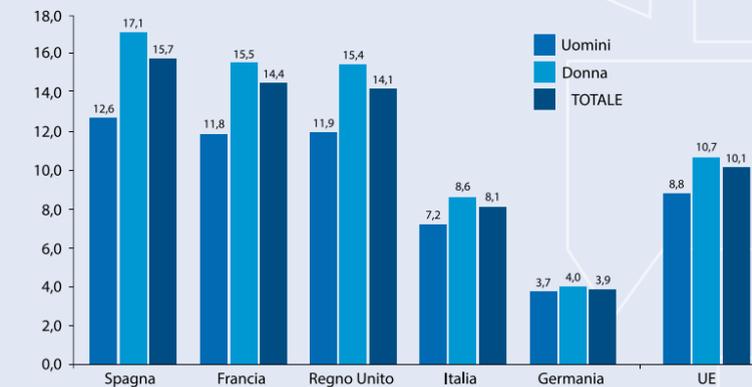
penultima con l'8,1%) rispetto agli altri Paesi: la Spagna è al primo posto con il 15,7% seguita da Francia e Regno Unito.

Nel nostro Paese i più alti tassi di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso si registrano in Valle D'Aosta (48,5) Piemonte (36,4), Sardegna (36,4), Veneto (36,2) e nella Provincia Autonoma di Bolzano (35,9); i tassi più bassi si hanno in Calabria (24,7), Campania (25,7), nella provincia autonoma di Trento (26,3) e in Basilicata (26,7).

La provincia più colpita è quella di Carbonia-Iglesias (45,6), mentre i tassi più bassi si registrano a Ravenna (20,5).

TASSO DI MORTALITÀ PER MALATTIA DI ALZHEIMER NEI PAESI DELL' UE NELLA POPOLAZIONE DI 65 ANNI E PIÙ

Anno 2015. Tassi standardizzati per 10mila abitanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

L'Alzheimer è un processo degenerativo che colpisce le cellule del cervello e coinvolge in particolare le aree che governano la memoria, il linguaggio, la percezione e la cognizione dello spazio; ha un impatto devastante sul singolo paziente, ma anche su tutta la società, se si considera che la spesa sociale totale imputabile alla malattia è nell'ordine delle decine di milioni di euro. I dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato - da anni - dimostrano che questa malattia non ha confini sociali, economici, etnici o geografici. Non è infettiva né contagiosa, ma soprattutto non è il normale risultato dell'invecchiamento.

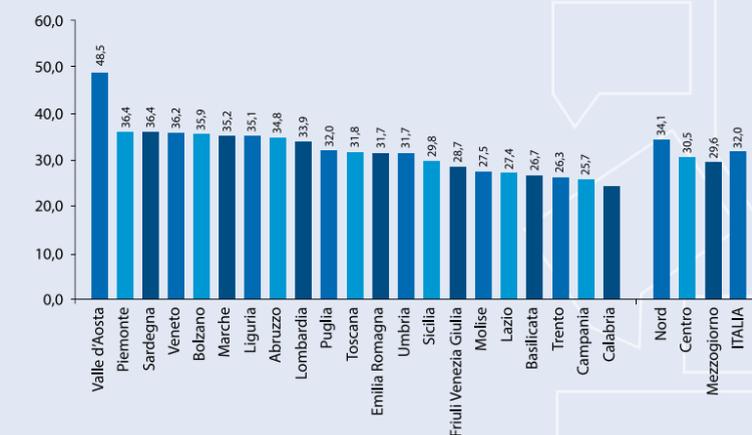
Prevenire l'Alzheimer è ancora impossibile, perché quando compaiono i primi sintomi clinici della malattia, significa che è già in atto il processo neurodegenerativo nel soggetto.

Conoscere la malattia è dunque fondamentale per il futuro della popolazione anziana: gli studi indicano che circa un terzo dei casi di Alzheimer possano essere attribuiti a fattori di rischio modificabili, sui quali è quindi possibile agire il più precocemente possibile cambiando il proprio stile di vita.

Per questo ANAP e ANCoS di Confartigianato da anni promuovono la campagna di predizione della malattia e, ogni anno, in aprile sono presenti nelle principali città italiane con i gazebo: oltre a distribuire materiale informativo e alla somministrazione di questionari appositamente studiati per la raccolta dati, quest'anno è stato possibile effettuare un nuovo test sul tema della non autosufficienza.

MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO DELLA POPOLAZIONE DI 65 ANNI E PIÙ PER REGIONE

Anno 2015. Tassi standardizzati per 10mila abitanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

ANAP E ANCoS DONANO UN DEFIBRILLATORE AL NICOLAUS GARDEN VILLAGE

A San Vincenzo, la cerimonia di consegna alla Festa Nonni e Nipoti

Bernardetta Cannas

Continua la campagna "defibrillatori" promossa da alcuni anni da ANAP e ANCoS al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di fare sport in sicurezza e di garantire la giusta prevenzione ed un adeguato e rapido intervento in situazioni di emergenza, soprattutto in luoghi pubblici o largamente frequentati da persone di ogni età, dai centri sportivi alle piazze, dalle scuole alle piscine.

È questo il motivo che ha spinto la dirigenza dell'ANAP, rappresentata per l'occasione dal presidente nazionale Giampaolo Palazzi e dal segretario Fabio Menicacci a donare al **Nicolaus Garden Village di San Vincenzo (LI)**, nel corso della Festa Nonni e

Nipoti 2019, un defibrillatore da esterni con teca riscaldata, immediatamente installato nell'infermeria della spiaggia, a disposizione dei villeggianti durante il periodo di apertura della struttura.

Una breve cerimonia di consegna che ha tuttavia sottolineato, ancora una volta, l'attenzione che l'associazione rivolge da sempre alla salute dei propri soci e delle loro famiglie, attraverso i propri progetti e le proprie campagne di informazione e sensibilizzazione, sempre più radicate sul territorio anche grazie all'impegno quotidiano dei propri funzionari, volontari, dirigenti e delle istituzioni locali interessate.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalla struttura ricettiva che, nella persona

del direttore, ha ringraziato l'associazione per la sua attenzione al benessere dei cittadini e per la sua presenza a tutti i livelli, al fine di promuovere la diffusione di una cultura della sicurezza e della prevenzione sempre più sentita e radicata, non solo fra gli anziani.



FESTA DEL SOCIO 2019

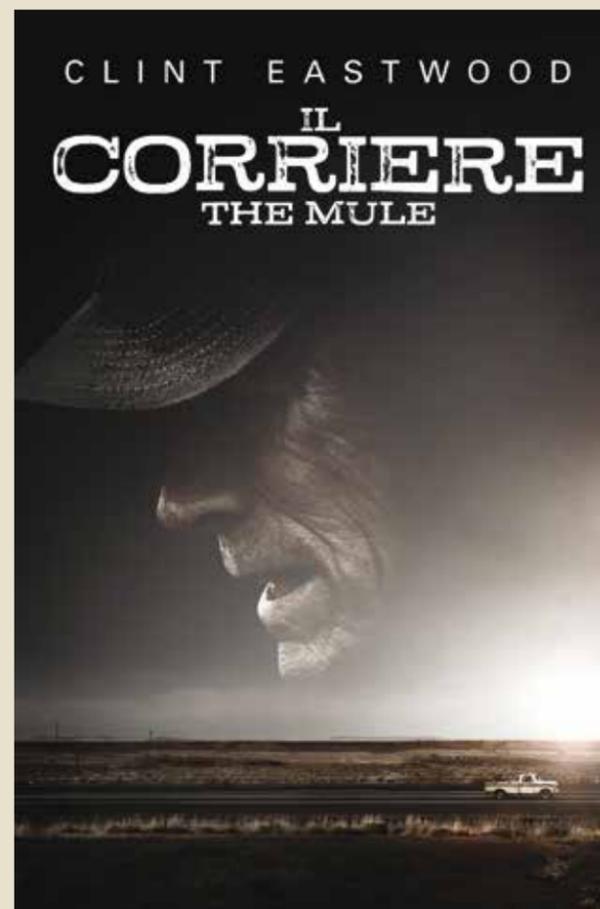
15 SETTEMBRE - 25 SETTEMBRE 2019

SIBARI GREEN VILLAGE A CASSANO ALLO JONIO (CS)



La Festa è occasione di incontro e confronto tra i soci ed anche un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità. La manifestazione intitolata "SENIOR 2019" nasce in collaborazione, con ANCoS e con artQuick società partecipata da Confartigianato e oltre al soggiorno marino offrirà tantissimi momenti di confronto e di svago.

Per maggiori informazioni contattare la Sig.ra Francesca Zambolo dell'artQuick al tel. 011.55.260.63 o via mail festa.anap@artquick.it



a cura di Gian Lauro Rossi

La veneranda età lo rende insospettabile. Veterano di guerra, Earl dimentica i principi di fiero difensore del paese "per qualche dollaro in più". Ma viene, comunque, arrestato e condannato a trascorrere gli ultimi anni della sua vita in carcere. Il film è diviso in tre parti:

- **la prima** evidenza sia l'attività di una persona anziana, che cerca di arrangiarsi illegalmente, sia il suo rapporto negativo con la famiglia, in particolare con la figlia;
- **la seconda** parte del film, evidenzia il desiderio di rimettere ordine nella famiglia e nelle amicizie. Infatti, man mano che guadagna soldi, se pur in modo irregolare, aiuta economicamente la nipote, gli amici, si riappropria della fattoria pignorata, assiste la moglie durante la malattia sino alla sua morte e dà buoni consigli ad un onesto agente speciale della DEA (Drug Enforcement Administration) che indaga sul traffico di droga;
- **la parte finale** del film propone l'arresto di Earl, il processo nel quale si dichiara colpevole, la riunificazione familiare, e il messaggio alla figlia: il tempo trascorso non si paga.

IL CORRIERE (THE MULE)

Il film tratta una storia vera, quella di Leo Sharp, veterano della seconda guerra mondiale in Corea, appassionato del suo lavoro e arrestato a novant'anni per traffico di droga.

La vicenda filmica racconta del floricoltore Earl Stone, gioviale, amicale e sbarazzino. Per questa sua attività ha sacrificato la propria vita e la famiglia, che di lui non ne vuol più sapere. Con l'arrivo delle nuove tecnologie (internet), entra in crisi: vende la casa e cessa l'attività. Il solo bene che gli resta è il pick-up con cui ha viaggiato tanto senza mai prendere una contravvenzione. Questa sua caratteristica attira l'attenzione dei corrieri della droga: gli viene proposto di trasportare la merce dal Texas a Chicago e accetta senza fare domande, ignaro, all'inizio, del contenuto da trasportare.

L'idea centrale è la seguente: **quando un anziano si avvicina alla morte, pur con le sue caratteristiche personali e caratteriali (positive o negative), ripensa al suo vissuto in modo critico. Individua così le mancanze nella consapevolezza che non può recuperare. Non gli resta che sentirsi colpevole, ma nel contempo può rimediare. È importante avere la consapevolezza che l'attività professionale non deve mai prevalere sulla cura della famiglia e dei suoi membri.**

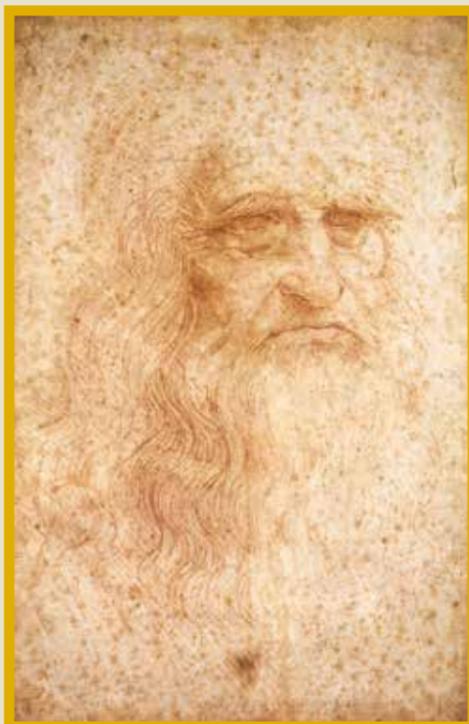
È sicuramente un film autobiografico (non a caso l'attrice nel ruolo di figlia è figlia del regista nella realtà): elabora i propri rimorsi per i suoi cari (trascurati per la sua intensa attività) e, senza minimizzare le ferite del passato, cerca di riavvicinarsi ai suoi famigliari.

LEONARDO 1519-2019

Il 2019 è l'anno di Leonardo da Vinci: a cinquecento anni dalla morte, il grande genio rinascimentale viene celebrato con un ricco calendario di eventi, in tutta Italia, dove visionare le opere del genio:

MILANO

Palazzo Reale: il meraviglioso mondo della natura (fino al 7 luglio, date provvisorie), dedicata al rapporto tra Leonardo e la natura della Lombardia del Cinquecento.



Castello Sforzesco: due gli appuntamenti, entrambi in partenza a maggio 2019: nella Cappella Ducale la mostra Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza (fino al 18 agosto) espone vari disegni di Leonardo e dei suoi contemporanei; nella Sala delle Armi ci sarà invece il Museo virtuale della Milano di Leonardo, un percorso multimediale alla scoperta dei luoghi di Leonardo a Milano, così come il Maestro li vedeva ai suoi tempi (fino al 12 gennaio 2020).

Veneranda Biblioteca Ambrosiana: Leonardo in Francia. Disegni di epoca francese dal Codice Atlantico (fino al 15 settembre) approfondisce gli ultimi anni di attività del Maestro, con 23 fogli dal Codice Atlantico. Infine, dal 17 settembre al 12 gennaio 2020 ecco Leonardo e il suo lascito: gli artisti e le tecniche: qui si indaga il ruolo di Leonardo nel portare a Milano nuove tecniche di disegno.

Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci": dal 19 luglio al 13 ottobre la Leonardo da Vinci Parade: una ricca selezione degli spettacolari modelli realizzati negli anni Cinquanta interpretando i disegni di Leonardo, che saranno messi in dialogo con affreschi di pittori lombardi del XVI secolo, concessi in deposito nel 1952 dalla Pinacoteca di Brera.

E inoltre: in autunno a Palazzo Litta mostra "La corte del gran maestro. Leonardo da Vinci, Charles d'Amboise e il quartiere di Porta Vercellina", con due fogli del Codice Atlantico nei quali Leonardo traccia il disegno dell'isolato della sua residenza milanese (l'attuale Palazzo Litta).

VENEZIA

Gallerie dell'Accademia: fino al 14 luglio, la mostra Leonardo da Vinci. L'uomo è modello del mondo presenta i 25 fogli di Leonardo appartenenti al museo veneziano, tra cui il celebre studio noto come Uomo vitruviano. Dall'Ermitage arriva anche la Madonna Litta.

FIRENZE

Palazzo Strozzi: fino al 14 luglio, la mostra dedicata al Verrocchio, il maestro di Leonardo, con opere anche di Botticelli, Perugino, Ghirlandaio. Esposti anche alcuni disegni e studi di Leonardo.

Palazzo Vecchio: fino al 24 giugno la sala dei Gigli ospita Leonardo e Firenze, una selezione di fogli attinenti a lavori e studi svolti da Leonardo a Firenze.

Per informazioni sul calendario completo delle mostre in Italia: <https://www.leonardocinquecento.it>

Il bianco spara! (autobiografia)



Enzo G. Castellari
Il bianco spara!
Bloodbuster
2018, pp. 608

Il bianco spara è l'autobiografia di uno dei maestri del cinema di genere italiano, Enzo Girolami Castellari, uno degli iniziatori del poliziesco all'italiana; maestro dei film d'azione e degli spaghetti western anni '80.

Castellari ha avuto una vita professionale lunga e piena di successi, di incontri eccellenti e di episodi incredibili, che racconta nel suo libro, una biografia appassionante come vedere un suo film, perché ha lo stesso stile, schietto, diretto, senza fronzoli. Una narrazione tutta al presente, tutta azione, con un piacevole abuso di punti esclamativi, che ti coinvolge e ti dà l'illusione di vivere con lui sul set.

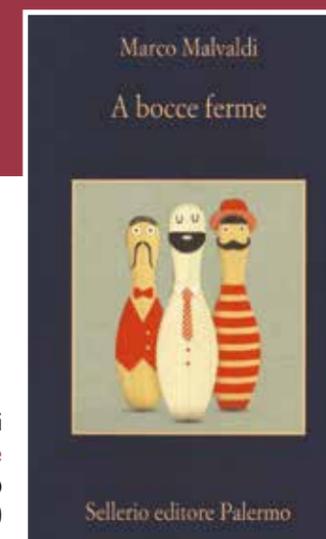
Chi ama il cinema di Castellari, amerà anche "Il bianco spara". Il titolo viene dalla prima frase che, ancora bambino, il futuro regista sentì su un set cinematografico: vestirsi di bianco, nell'epoca delle pellicole in bianco e nero, 'sparava' cioè rifletteva troppa luce e pertanto andava accuratamente evitato.

Malvaldi torna alle indagini del gruppo del BarLume, con il settimo romanzo dedicato alla serie, dopo "La briscola in cinque", "Il gioco delle tre carte" (finalista al Premio Bancarella e al Premio Chianti 2009), "Il re dei giochi", "La carta più alta", "Il telefono senza fili", "La battaglia navale", oltre ai racconti riuniti in "Sei casi al BarLume", da cui è tratta la serie tv "I delitti del BarLume", successo televisivo di Sky Cinema.

I protagonisti tornano indietro nel tempo, quando erano ancora giovani e pieni di aspirazioni, al 1968 per un caso mai chiarito di cui loro ricordano bene i dettagli, un cold case che, si riapre per una questione di eredità. L'inchiesta parte da un Bar di Pineta, immaginario paese del litorale toscano, frequentato da pensionati con l'hobby dell'investigazione che "collaborano" con la questura locale fino alla soluzione dei casi.

Marco Malvaldi, con la serie del BarLume, ha rinnovato un genere, il giallo comico di costume. Un giallo che, alla trama decisamente classica del genere, affianca un clima ironico e spiritoso che travolge il lettore. La vena comica ed umoristica percorre incessante tutto il libro, affiancato dall'uso sparso del dialetto toscano, che farcisce e condisce amabilmente le battute dei protagonisti. Una trama intrigante e complessa tra chiacchiere da bar, pettegolezzi di provincia e derisioni da compagni. Una bella e stimolante lettura.

A Bocce ferme



Marco Malvaldi
A bocce ferme
Sellerio
2018, pp. 240

Sellerio editore Palermo

TOUR A GERUSALEMME



Ogni mercoledì fino al 16 ottobre 2019

1° giorno: ITALIA/GERUSALEMME

Partenza dall'Italia con voli di linea. Arrivo a Tel Aviv e trasferimento in bus a Gerusalemme. Sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel e pernottamento.

Gerusalemme è una città situata nella parte più alta dell'altopiano della Giudea, che separa la costa orientale del Mar Mediterraneo dal Mar Morto, a est di Tel Aviv e a nord di Betlemme. La città è costellata di sinagoghe, moschee e chiese ed è visitata in ogni periodo dell'anno dai pellegrini. Nota anche come la "Città Santa", è un luogo santo per le tre più grandi religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islamismo.

La parte antica, chiamata Città Vecchia, insieme alle sue mura, sono state riconosciute Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1981 e proprio queste mura racchiudono all'interno alcuni dei principali luoghi di culto: la Moschea della Cupola della Roccia, la Basilica cristiana del Santo Sepolcro, il Muro del Pianto, il Monte del Tempio e la Moschea al-Aqsa.

2° giorno: GERUSALEMME

Prima colazione.

Intera giornata dedicata alla visita della città. La giornata inizia con la visita della "Spianata delle Moschee", il luogo ove sorgeva il tempio di Salomone distrutto dai Romani, con le Moschee di al-Aqsa e della Cupola della Roccia (visita soggetta ad autorizzazione e riconferma in loco); si continua con la sosta al Muro del Pianto, parte del quale fu fatto costruire da Erode il Grande nel 20 a.C. per contenere l'interramento sul quale sorgeva il complesso del secondo Tempio. Nel 70 d.C. i Romani distrussero il Tempio ma secondo i testi rabbinici la shechina (presenza divina) non ha mai abbandonato il muro; peraltro esso è ritenuto il più sacro di tutti i siti ebraici. Si prosegue con il giro della città vecchia, un luogo straordinario e carico di suggestioni, percorrendo i quattro quartieri in cui è divisa: armeno, ebraico, arabo e cristiano. Il quartiere armeno è costituito da una comunità molto chiusa e ha scuole, una biblioteca, un seminario e quartieri residenziali, tutto nascosto

dietro alte mura. Le porte di questa città dentro la città vengono chiuse ogni sera. Il quartiere ebraico, che corrisponde approssimativamente all'area a sud di Bab as-Silsila e a est di Habab St, è una zona che si riconosce subito grazie alle pietre levigate, ai margini netti e precisi.

Il quartiere arabo è la zona più brulicante e più densamente popolata della Città Vecchia e la troverete assolutamente affascinante. Il quartiere cristiano è dominato dal forte richiamo esercitato dal Santo Sepolcro; questo quartiere ospita chiese, monasteri e altre istituzioni religiose appartenenti a più di 20 sette cristiane diverse. Si visiterà la chiesa del S. Sepolcro che secondo la tradizione sorge nel luogo autentico della crocifissione, sepoltura e resurrezione di Cristo. Passeggiata lungo la Via Dolorosa, e delle stazioni della "Via Crucis" che si snodano prima nel quartiere musulmano e poi in quello cristiano. La giornata si conclude con la visita al Monte Sion e al Cenacolo. Seconda colazione libera. Cena e pernottamento.

3° giorno: GERUSALEMME

Prima colazione.

In mattinata si inizia con la salita al Monte degli Ulivi per ammirare la vista di Gerusalemme. Dopo la sosta al Giardino dei Getsemani ed alla Chiesa delle

Nazioni, si prosegue per la visita allo "Yad Vashem" il Memoriale dell'Olocausto, eretto in memoria dei martiri della barbarie nazista. Si prosegue con la visita del celebre mercato di Ben Yehuda. Seconda colazione libera. Nel pomeriggio escursione a Betlemme, con sosta per la visita della Basilica della Natività costruita sulla grotta dove nacque Gesù. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

4° giorno: GERUSALEMME

Prima colazione.

Giornata a disposizione per visite individuali. Possibilità di escursione in Galilea o a Masada ed il Mar Morto. Cena e pernottamento.

5° giorno: GERUSALEMME/ITALIA

Prima colazione.

Trasferimento in bus all'aeroporto di Tel Aviv e rientro in Italia.



LA QUOTA BASE COMPRENDE

- Voli internazionali di linea Alitalia, El Al, Austrian Airlines in classe turistica;
- sistemazione in camera a due letti con servizi privati negli hotel previsti o di pari categoria 4*;
- trattamento pasti come specificato in programma;
- tour in esclusiva a date fisse con guida locale parlante italiano;
- tutte le visite, gli ingressi ed i trasferimenti espressamente indicati in programma;
- tasse e percentuali di servizio;
- assicurazione medico-bagaglio.

LA QUOTA BASE NON COMPRENDE

- Le tasse del biglietto aereo, vedere quanto indicato;
- le spese del visto;
- le bevande e i pasti non menzionati;
- le mance, le spese di carattere personale;
- quota gestione vedere quanto indicato;
- tutto quanto non indicato nella voce "La quota comprende".

ALBERGHI PREVISTI O SIMILARI:

Gerusalemme Dan Jerusalem, Grand Court o similare

PARTENZE OGNI MERCOLEDÌ

Quota BASE per persona in camera doppia:

A PARTIRE da 1.145 euro

Tasse aeroportuali escluse CIRCA: 200/220 euro

QUOTA GESTIONE PRATICA e ASSICURAZIONI: 95 euro

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università "La Sapienza" di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it



Ha collaborato Walter Verrusio PhD, Università Sapienza di Roma

DIETA E LONGEVITÀ

Uno stile di vita sano rappresenta un momento importante di costruzione del nostro benessere fisico ed interviene positivamente nel controllo e nella cura di diverse patologie (1, 2). Recenti evidenze dimostrano come un'alimentazione corretta sia uno dei determinanti della longevità (1, 2). Tra i modelli sperimentali più studiati, la restrizione calorica (RC), caratterizzata da una riduzione del 30-40% rispetto all'assunzione considerata "normale" per la specie in esame, risulta essere efficace nel ridurre o rallentare l'insorgenza di patologie età-correlate con un prolungamento significativo della durata della vita (3). In particolare, la RC modula l'espressione di geni coinvolti nella riparazione cellulare e nella resistenza allo stress, intervenendo positivamente sul controllo dello stress ossidativo e dell'infiammazione (4). Un'altra via metabolica modulata dalla RC è quella delle Sirtuine, una famiglia di enzimi che sembra spiegare un'azione protettiva nei confronti della funzione endoteliale, con una riduzione dei livelli di colesterolo periferici (5). Tuttavia la RC non è il solo modello dietetico studiato. I fitochimici presenti in diversi cibi sono in grado di mimare gli effetti della RC e, se presenti in elevata concentrazione, possono essere considerati i principali mediatori di un modello dietetico sano, come nel caso della Dieta Mediterranea (DM) (6). La DM, infatti, è in grado di indurre una riduzione significativa

del rischio cardio-vascolare modulando le medesime vie metaboliche (controllo dello stress ossidativo e dell'infiammazione, attivazione della via delle Sirtuine) attivate dalla RC (7). L'olio di oliva, alimento base di questo modello dietetico, è particolarmente ricco di acidi grassi monoinsaturi (MUFA) come l'acido oleico, un componente essenziale delle membrane biologiche. Altri componenti dell'olio di oliva sono l'alfa tocoferolo, i composti fenolici e il coenzima Q, che contribuiscono a contrastare lo stress ossidativo; l'oleocanthal, che esplica effetti anti-infiammatori (8). I flavonoidi, presenti nell'uva rossa, proteggono le cellule dai radicali liberi, riducono il colesterolo e la pressione sanguigna, inibiscono l'adesione piastrinica e migliorano l'irrorazione sanguigna con una riduzione del rischio aterosclerotico. Tuttavia la dieta Mediterranea non è l'unico modello studiato. In Giappone, noto per l'elevata prevalenza di ultracentenari, il modello dietetico proposto è quello di Okinawa, caratterizzato da un'abbondante quota di frutta e vegetali e, quindi, ricca in fitochimici dalle proprietà anti-ossidanti ed anti-infiammatorie. In questo modello, il the verde svolge un ruolo simile a quello dell'olio di oliva nella dieta Mediterranea. Promuovere ed adottare un regime dietetico sano appare, quindi, una premessa indispensabile per sperare di conseguire un invecchiamento di successo, libero da comorbidità e disabilità.

1. 2013 AHA/ACC guideline on lifestyle management to reduce cardiovascular risk: a report of the American College of Cardiology/American Heart Association Task Force on Practice Guidelines. JACC 63; 25, 2960-298, 2014.
2. Trevisani C. Curarsi con il cibo. Prevenire e curare i disturbi più comuni con l'alimentazione. Terra Nuova Edizioni, 2009.
3. Soare A, Weiss EP et al. Benefits of caloric restriction for cardiometabolic health, including type 2 diabetes mellitus risk. Diabetes Metab Res Rev. 2014, 30 (1):41-7.
4. Pallauf K, Giller K, Huebbe P et al. Oxidative Medicine and Cellular Longevity Volume 2013, <http://dx.doi.org/10.1155/2013/707421>
5. Cohen HY, Miller C, Bitterman KJ et al. Calorie restriction promotes mammalian cell survival by inducing the SIRT1 deacetylase. Science 2004, 305:390-2.
6. Vasanthi HR, ShriShriMal N, Das DK. Phytochemicals from plants to combat

- cardiovascular disease. Curr Med Chem 2012, 19: 2242-51
7. Keys A. Seven Countries: a multivariate analysis of death and coronary heart disease. Cambridge, Massachusetts, Harvard University Press 1980.
8. López-Miranda J, Pérez-Jiménez F et al. Olive oil and health: summary of the II international conference on olive oil and health consensus report, Nutr Metab Cardiovasc Dis 2010, 20(4):284-94.

CAMOMILLA LA "PIANTA DEL SOLE"

Tante benefiche proprietà

Fin dai tempi più antichi la camomilla era un rimedio molto usato: gli Egizi la collegavano a RA, "Dio del Sole" per il colore e la forma dei suoi fiori; in età medioevale era considerata un tonico in grado di dare forza ed energia e fu molto apprezzata dallo stesso Carlo Magno. Ancora oggi è una delle piante più vendute e utilizzate per scopi curativi, molto diffusa e conosciuta da tutti. I suoi fiorellini simili a quelli delle margherite si trovano facilmente in prati, campi, giardini, lungo le strade e vicino alle case. Ne esistono molte varietà, ma le più conosciute sono la camomilla comune o tedesca (Matriarca camomilla) e la camomilla romana (Arthemis nobilis). Quello che chiamiamo il fiore della camomilla è in realtà un "capolino" costituito da tanti piccoli fiori, quelli centrali di colore giallo, quelli esterni hanno una sorta di petalo bianco chiamato ligula. La pianta Matriarca cresce in tutte le regioni italiane, è annuale e fiorisce da maggio a settembre, mentre la pianta romana è presente in tutta Europa, in particolare in Belgio ed in Inghilterra, è perenne e non deve essere riseminata ogni anno. Per distinguere la camomilla comune dalle altre specie occorre osservare con attenzione queste caratteristiche: quando finisce la fioritura, i petali laterali (ligule bianche) sono rivolti verso il basso, le foglie hanno incisioni profonde che le dividono in strisce, il ricettacolo su cui sono collocati i fiorellini gialli è di forma conica e cavo al suo interno. Le due piante, comune e romana, si possono coltivare facilmente usando i semi che si trovano in vendita, ma è altrettanto facile trovare la camomilla selvatica che va raccolta ad inizio estate quando i capolini sono ben aperti, ma non a fine fioritura. La camomilla fa bene all'organismo perché è ricca di

sostanze benefiche, gli elementi possono essere divisi in due classi di sostanze: l'olio essenziale formato da terpeni, cumarine e azuleni (che danno la colorazione azzurra all'olio essenziale) responsabili delle proprietà antisettiche, antinfiammatorie e lenitive. L'altra classe di principi attivi è rappresentata da polifenoli (Flavonoidi, cumarine e acidi fenolici) i quali hanno proprietà spasmolitiche, sedative e antiossidanti. Infine nei fiori di questa erba sono presenti mucillagini che all'interno dell'organismo creano un sottile film protettivo, svolgendo un'importante azione idratante e lenitiva. Oltre a tutte queste proprietà è un toccasana per viso, pelle e capelli, un'alleata per la bellezza, presente in molti prodotti cosmetici. In cucina questa erba è nota soprattutto come bevanda, ha un dolce sapore di mela, sprigiona un aroma delicato, gradevole da bere per dissetarsi, calda o fredda, dolcificata con un cucchiaino di miele oppure di zucchero di canna, magari arricchita con qualche cubetto di ghiaccio. Quando si acquista la camomilla in bustina, è fondamentale leggere sempre l'etichetta, perché le camomille in commercio non sono tutte uguali, quella "setacciata" è la più ricca di principi attivi. Se invece sull'etichetta è riportato "contiene tutte le parti del fiore" siamo di fronte ad una miscela meno ricca di elementi benefici. È importante controllare sempre la data di scadenza perché dopo due anni perde gran parte delle sue proprietà.



Lina Baroni

Infermiera
lina.baroni@virgilio.it



ALTA SENSIBILITÀ, UN VALORE AGGIUNTO



Letizia Cingolani
Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it



Solo il 20% delle persone ha questa caratteristica

Da più di vent'anni Elein Aron, e successivamente altri studiosi americani e europei, si dedicano allo studio di quello che ad oggi è definito il tratto dell'alta sensibilità. Le origini di questo tratto attingerebbero nella storia dell'evoluzione che ha portato nell'uomo allo sviluppo di due modalità di funzionamento neuronale e psichico, entrambe funzionali alla conservazione della specie.

Accanto agli impulsivi, che lottano in prima linea per la sopravvivenza (per esempio si attivano subito in caso di conflitto) e rappresentano circa l'80% della popolazione, ci sarebbero gli altamente sensibili. Questi ultimi sono coloro in cui prevale il sistema di inibizione rispetto a quello di attivazione e hanno perciò tipicamente bisogno di tempi lunghi e del ritiro in loro stessi per elaborare le informazioni e le relative soluzioni ai problemi.

Una persona altamente sensibile, di cui "P.A.S." è l'acronimo, è quindi anzitutto una persona particolarmente responsiva, ovvero in grado di prestare grande attenzione ai dettagli delle situazioni, inclusi i minimi segnali di cambiamento, che poi elabora per innata propensione in una visione prospettica delle cose. In questo senso, il particolare contributo che un P.A.S. dà in termini evolutivi consiste nel risolvere i problemi attraverso una più attenta analisi e nel saper vedere e valorizzare la particolare bellezza nascosta nel mondo.

I P.A.S. non solo raccolgono più stimoli, motivo per cui sono più intolleranti a stimoli intensi e/o prolungati (come ad esempio i rumori), ma anche più in profondità, con particolare riferimento all'aspetto emotivo delle situazioni. Tradotto in parole povere un altamente sensibile entra in connessione, anche senza volerlo, con lo stato emotivo di chi lo circonda ed è a questo che dà istintivamente più importanza

e risponde rispetto al contenuto. In questo senso, sembra quasi possedere una sorta di "empathy always on", che sarà necessario impari non solo a valorizzare ma anche a sospendere al bisogno, pena il sovraccarico (*overstimulation*) con tutte le sue conseguenze. Il tratto dell'alta sensibilità è di per sé un fattore neutro, una specie di filtro in cui passano i vissuti della persona. Quando però un P.A.S. vive in un contesto non supportivo e critico, le ferite che si porterà dietro saranno più profonde a motivo del suo particolare orientamento verso gli altri. D'altro canto, se cresciute in un ambiente positivo e supportivo, queste persone - non solo non si sentono diverse dalle altre - ma sono resilienti, rispetto a chi non ha questo tratto, in caso di traumi sia in età infantile che in età adulta. Per il lettore che si è riconosciuto in questo tratto e che non abbia avuto la fortuna di avere un ambiente supportivo nella propria infanzia, il poter riconoscere la bellezza e la legittimità di questo modo di essere può portare ad una sorta di "pacificazione" con se stessi in grado di lenire, se non guarire del tutto, le cicatrici di un passato in cui non ci si è sentiti riconosciuti o apprezzati. Quando questo è avvenuto, il rischio è quello di essersi orientati troppo sugli altri o troppo chiusi in se stessi a motivo

delle esperienze relazionali fallimentari. Basti dire che anche la Aron era stata diagnosticata come Asperger. Spesso questo ritiro si accompagna con il bisogno di contatto con la natura, contatto che un per P.A.S. risulta particolarmente benefico e rigenerante. Per poter entrare a testa alta nel mondo, la parola chiave per un P.A.S. sarà equilibrio: tra momenti in cui potersi sentire dentro il mondo e in relazione agli altri in modo soddisfacente e momenti di ritiro in cui elaborare la quantità e la profondità degli stimoli raccolti. Per coloro che si sono rivisti nella seppur breve descrizione di come funzionano le persone altamente sensibili e vorrebbero saperne di più, consiglio i testi "Persone altamente sensibili" (Aron) e "Il tesoro dei bambini sensibili" (Lupo), quest'ultimo in particolare per genitori o educatori. Vi è poi l'associazione HSP italia, www.personealtamentesensibili.it, nata allo scopo di aumentare la consapevolezza e la valorizzazione delle persone con queste caratteristiche, affinché nessuna possa ancora sentirsi sola o sbagliata. Da psicoterapeuta considero oggi un valore aggiunto il potermi riconoscere a mia volta nel tratto dell'alta sensibilità e questo anche grazie all'aver preso parte al primo corso italiano sul tratto dell'alta sensibilità guidato da Elena Lupo.

ODONTOIATRIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'impianto in titanio esterno all'osso

Una tecnica pubblicata sulla rivista scientifica "The Journal of Implant & Advanced Clinical Dentistry"



Il Direttore Sanitario Antonio T. Di Giulio

L'équipe di implantologia del San Babila Day Hospital di Milano, che si occupa di odontoiatria da più di quarant'anni, ha applicato le nuove tecnologie ad una metodica già esistente. Tale metodica riteniamo sia valida in casi specifici legati a difficoltà ossea (osso sottile, basso, vuoto) e, dunque, consente di aiutare i pazienti con problemi di tale natura.

Da una TAC multislice con il computer si rileva la copia della cresta ossea, ossia il modello stereolitografico; ciò

permette all'implantologo operatore di esaminare nei minimi dettagli la replicazione dell'osso sul modello e quindi di individuare i punti di forza su cui si fisserà l'impianto. Questo viene così disegnato sul modello in modo estremamente preciso.

I tecnici del laboratorio annesso al San Babila Day Hospital di Milano, specializzati nella realizzazione di questo particolare tipo di implantoprotesi, con un sofisticato procedimento lo fondono in titanio, metallo ben accettato dall'osso.

Una volta realizzato, viene posizionato sul modello per essere sottoposto ad un severo collaudo: 1) l'adesione della struttura ad ogni parte del modello, 2) il suo ancoraggio e bloccaggio alle asperità e ai sottosquadri del modello dell'osso.

APPLICAZIONE DELL'IMPIANTO
Per l'applicazione sul paziente viene praticata un'anestesia locale con

sedazione venosa eseguita dall'anestesista. **La sedazione dà rilassamento e dura il breve tempo dell'intervento.** Ciò permette al paziente di riprendere in poco tempo le sue abitudini sia perché l'intervento non è di particolare durata, sia perché l'implantologo ha già eseguito sul modello le prove di posizionamento e assemblaggio dell'impianto, ossia, in sostanza, una prova dello stesso prima dell'applicazione.

Per concludere il maggior impegno per questo impianto è nel disegno, nella preparazione e nel collaudo.

UN IMPIANTO STUDIATO NEI MINIMI DETTAGLI

L'impianto è diviso in due parti gemelle assemblabili per favorire un'applicazione rispettosa della configurazione ossea del paziente. Questo particolare tecnico è molto significativo ed è stato un avanzamento importante nella nostra ricerca, perché lo fa aderire con precisione e maggior forza alle sporgenze e avvallamenti che caratterizzano la peculiarità di ogni paziente e che sono determinanti per il suo immediato bloccaggio. Infatti, **l'impianto è utilizzabile appena applicato.**

L'IMPIANTO IUXTAOSSEO E' APPROVATO DALLA F.D.A. - USA

San Babila Day Hospital srl - P. IVA 06477120155
direttore sanitario Antonio T. Di Giulio
MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335
ROMA - Via Oglia 9 tel. 06 8546472/338 3080957
www.sanbabiladayhospital.it



RICETTE DI PRIMAVERA

Abbiamo selezionato per voi alcune ricette, leggere, veloci e colorate, con le verdure di stagione

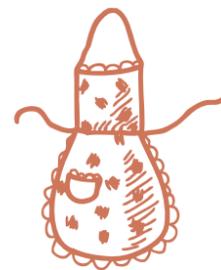
Spuma di tonno e ricotta

INGREDIENTI

Tonno sott'olio sgocciolato, 200 gr
Ricotta fresca, 120 gr
Insalatina novella, 1 cespo
Pane tipo ciabatta, 1
Limone succo, 1
Olio evo, q. b.
Sale, q. b.
Pepe, q. b.

PREPARAZIONE

Con il frullatore, amalgamate il tonno con la ricotta, il sale e il pepe. Mettete in frigorifero il composto e lasciate raffreddare per 15'. Affettate il pane, tostate le fettine nel forno caldo per qualche minuto, distribuitevi sopra qualche foglia di insalatina novella, condite con olio, sale, pepe e succo di limone, e spalmate la spuma di tonno. Condite con un filo d'olio.



Insalata di pasta fredda e mare

PREPARAZIONE

In un tegame, fate aprire sul fuoco le cozze, sgusciatele nella mezza valva. In un recipiente mettete a marinare il pomodoro a dadini con abbondante basilico e prezzemolo tritati, l'aglio a rondelle, il peperoncino tritato, le seppie lessate tagliate a listarelle, le cozze, con gr 80 d'olio e succo di limone. Dopo 90', fate lessare la pasta, scolatela e lasciatela raffreddare. In una zuppiera da portata, unite la marinata con la pasta, mescolate e servite.



INGREDIENTI

Pasta, 300 gr
Pomodoro fresco a dadini, 200 gr
Cozze, 300 gr
Seppie piccole lessate, 4
Aglio fresco, 2 spicchi
Peperoncino piccante, q.b.
Basilico, q.b.
Limone, q.b.
Olio evo, q.b.
Sale, q.b.



Spiedini di riso basmati e carpaccio

PREPARAZIONE

Fate lessare il riso basmati in acqua salata per 10', scolatelo su un vassoio, aggiungete un filo di olio e sgranatelo affinché non si attacchi. Lasciatelo raffreddare. Tagliate le zucchine a rondelle non troppo spesse, mettetele in una padella, con olio e trito degli odori, a rosolare a fuoco vivo per 5'. Sfumate con uno spruzzo di aceto, aggiungete un po' di erbe fresche tritate grossolanamente e lasciate raffreddare. In un piatto, condite le fette di carpaccio con olio, sale, scorza di limone grattugiata. Tritate le mandorle grossolanamente, unitele al riso e conditelo con basilico, menta e origano tritati, olio e sale. Avvolgete il riso nelle fettine di carpaccio, ottenendo degli involtini, pareggiateli alle estremità e tagliateli a tronchetti. Su stecchi da spiedo, alternate i tronchetti di riso e carpaccio alle rondelle di zuccina. Serviteli con un battuto di pomodorini a cui avrete aggiunto sale, olio e basilico.

INGREDIENTI

Zucchine, 600 gr
Riso Basmati, 300 gr
Pomodorini, 300 gr
Carpaccio di manzo, 250 gr
Mandorle con la pelle, 100 gr
Menta, q.b.
Timo, q.b.
Origano, q.b.
Basilico, q.b.
Limone, scorza grattugiata, 1
Olio evo, q.b.
Aceto, q.b.
Sale, q.b.



Torta fredda al cocco e cioccolato

PREPARAZIONE

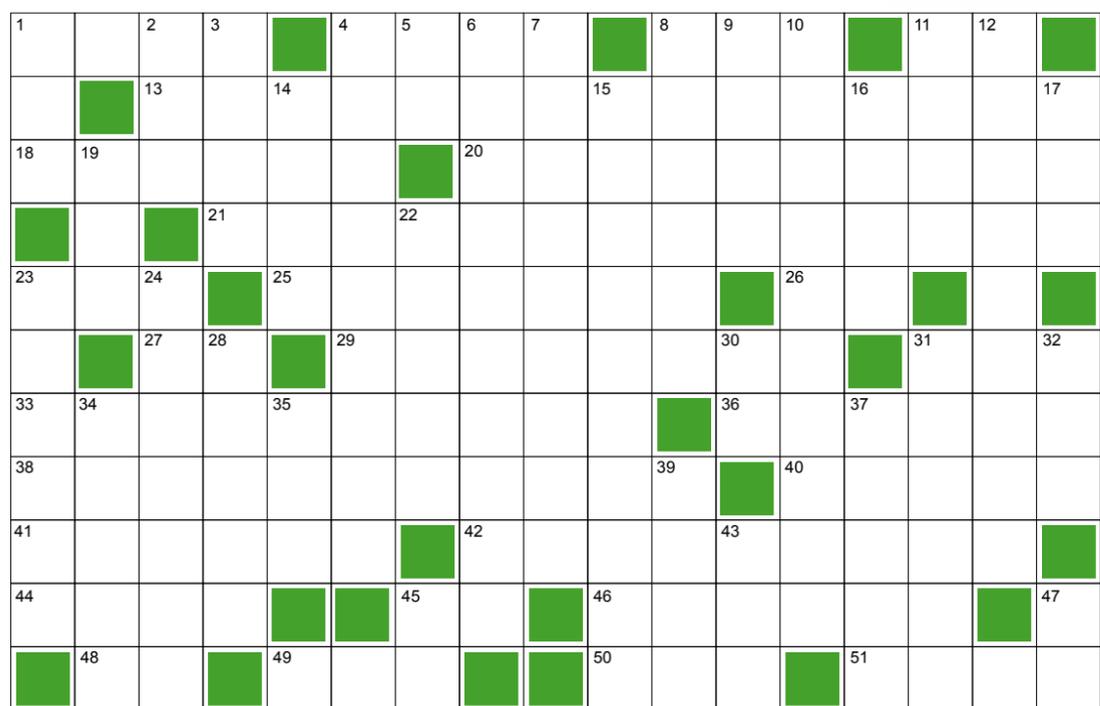
Tritate i biscotti nel mixer fino a ridurli in polvere. In un tegamino, sciogliete il burro, toglietelo dal fuoco e unitelo alla polvere dei biscotti. Mescolate bene in modo da amalgamare il tutto. Versate il composto in una teglia a cerniera (diametro 22 cm) rivestita di pellicola trasparente. Schiacciate bene con le mani il composto per ottenere uno strato omogeneo, sia sul fondo della teglia che sui bordi, dove l'impasto dovrà avere un'altezza di circa 2 cm. Fate riposare in frigorifero per 30 minuti. Montate la panna a neve ferma insieme ai semi di vaniglia. Mettete in ammollo la colla di pesce in acqua fredda per 10 minuti, poi strizzatela e scioglietela in 15 gr di panna calda. Unite la colla di pesce alla panna montata e mescolate bene. Versate la panna montata sulla base di biscotti e livellatela. In un tegamino, sciogliete leggermente la crema di cioccolato con 80 gr di panna liquida, mescolate bene e versate sulla panna montata. Spolverate con la farina di cocco e fate riposare in frigo per 4 ore.

INGREDIENTI

Biscotti, 250 gr
Burro fuso, 125 gr
Panna vegetale, 125 gr
Vaniglia, 1 baccello
Colla di pesce, 1 foglio
Crema spalmabile al cioccolato e
Nocciole, 200gr
Panna fresca da montare, 150 gr
Farina di cocco, 25 gr

PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

1. A volte sono radical.
4. Ne segna tanti Ronaldo.
8. Un computer.
11. Amato tra i politici (iniz.).
13. Ministro della Giustizia del governo giallo-verde.
18. Lo era per antonomasia Ray Charles.
20. Donna premier.
21. Famoso terrorista catturato in Bolivia nel 2019.
23. Il primogenito di Noè.
25. Carrère ne ha scritto la biografia.
26. In mezzo al mare.
27. Il Sofri di Lotta Continua (iniz.).
29. Si gioca sul tavolo.
31. Raimi regista.
33. La donna sarda di un romanzo di Michela Murgia.
36. Ce n'è una muta e una matta.
38. Sono le vette maggiori delle Alpi.
40. Si sono liberati contro la legge.
41. Vi nacque Raffaello.
42. Del tutto anomali e insoliti.
44. Avrebbe l'unico confine fra Europa e Regno Unito.
45. Si dice per obiettare.
46. Si fa a fette per il tè.
48. Sono doppie dal cartolaio.
49. I cognati dei genitori.
50. La poetessa Achmatova (iniz.).
51. Quello duro non si convince.

VERTICALI

1. Il generale predecessore di Macron (iniz.).
2. McEwan scrittore.
3. Attiva un link.
4. Uno come D'Agostino.
5. Un'abbreviazione per Di Maio.
6. Si occupa delle stelle ma non degli oroscopi.
7. Un eroe wagneriano.
8. Uno di Brno.
9. Il comune francese sull'Eure, sede di uno storico castello.
10. Il bosco coi ricci.
11. Uno dei maggiori gruppi editoriali italiani.
12. Richiede di superare le scomodità.
14. Carburante inglese.
15. Un grande successo di Gene Vincent.
16. Così è il "play" più corretto.
17. Parti vocali per il musicologo Leydi.
19. Prima donna.
22. Si ottiene dai cereali.
23. Applaude perché deve.
24. Spaventosamente riferito alla morte.
28. Il compositore delle Gymnopédies.
30. La città di De Magistris (targa).
31. La S di Usa.
32. Il suo è l'anno che non verrà.
34. Il governo del Papa.
35. Buono del Tesoro Novennale.
37. Fossati in musica.
39. È minore in Turchia.
43. Posta davvero in basso.
45. La città di Sala (targa).
47. Ora a Roma.

LETTERE AL DIRETTORE

» continua da pag. 2

PENSIONE DI CITTADINANZA PER POCHI

Caro Direttore, siamo una coppia di pensionati ex artigiani con pensione al minimo con maggiorazione sociale perché abbiamo redditi molto bassi. Avendo entrambi più di 67 anni, speravamo in qualche aumento con la Pensione di cittadinanza. Tra l'altro non abbiamo grandi somme in banca, abbiamo solo la piccola casa in cui viviamo e mia moglie ha pure problemi fisici e ha bisogno di un aiuto domestico. Per questo ci siamo rivolti al CAF per fare domanda di pensione di cittadinanza, ma ci hanno detto che a noi non spetta perché superiamo i limiti di reddito. Ma vi sembra giusto questo? Se secondo la legge noi non siamo poveri, allora a chi spetta la Pensione di cittadinanza? Mi sembra una grande beffa!

A. G., Bergamo

Gentile Socio, capisco la sua amarezza dopo che è stato pubblicizzato su tutti i fronti che, con l'approvazione della recente nuova legge, la povertà sarebbe stata sconfitta. Magari fosse così! Purtroppo la realtà è ben altra e ci vorrebbero tante, ma tante risorse in più per adeguarci alla direttiva di Europa 2020 che ha l'obiettivo di ridurre nel vecchio continente il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità. E si sa che il nostro Paese è in Europa tra quelli in cui la percentuale di persone "povere" è più alta. La realtà è che, a causa dei numerosi paletti imposti dalla Legge 26/2019 di conversione del Decreto-legge 4/2019 sul Reddito di cittadinanza, quali gli stringenti limiti reddituali e patrimoniali, nonché quelli anagrafici, la stragrande maggioranza dei pensionati poveri, che sono cioè sotto la soglia di povertà, non avranno diritto ad alcuna integrazione della pensione o, tutt'al più, avranno diritto ad una integrazione di importo assai modesto.

È del tutto evidente che la legge ha principalmente un obiettivo di facciata e propagandistico, altrimenti non si capirebbe perché siano stati imposti alcuni requisiti, tra cui quello dei 67 anni di età, che servono solo a contenere il numero dei beneficiari ponendo una seria discriminazione tra nuclei familiari di pensionati ugualmente poveri che si differenziano solo perché, ad esempio, in uno di essi c'è una coppia di anziani ultrasessantasettenni e nell'altro una coppia in cui uno solo è di età inferiore a 67 anni. Ed è ugualmente evidente la natura limitativa del requisito che esclude dal beneficio il pensionato che ha alla Posta più di 6.000 euro (8.000 per una coppia), quando tali piccole somme sono state messe da parte in previsione di un'emergenza, per es. un problema di salute. Cominciano ad arrivare dall'INPS i primi dati sulle richieste di Reddito e di Pensione di cittadinanza, che ad oggi hanno superato complessivamente un milione. Di queste quelle che riguardano la Pensione di cittadinanza sono circa il 14-15 per cento. Se la percentuale di quelle respinte dall'INPS si confermerà – come sembra – del 25 per cento, avremmo che solo circa 100.000 pensionati avranno avuto un qualche beneficio da questa osannata e propagandata legge per ridurre la povertà, quando invece sono ben 2.200.000 i pensionati che non superano il trattamento minimo di pensione.

Tornando al suo caso specifico, bisognerebbe esaminarlo in modo concreto più da vicino, ma, da quanto lei ci prospetta, sembra effettivamente che non avrà diritto ad alcuna integrazione, in quanto il suo reddito pensionistico, cumulato con quello di sua moglie, supera i 10.584 euro annui.

Meglio sarebbe stato, a nostro avviso, rivedere il REI - Reddito di cittadinanza – che già copriva 460 mila famiglie e 1,3 milioni di persone, magari aumentandone lo stanziamento per ampliare la platea dei beneficiari e per erogare prestazioni più consistenti.



sudoku



LIVELLO MEDIO

	4	6		2		7	3	
9		1		6		5		2
5					8			6
		4			3			
6	1						9	8
			7			2		
7			4					3
4		8		3		6		1
	3	2		5		9	4	

LIVELLO AVANZATO

		8		6		7		
	3			4			9	
2			1					4
						1		
9	1		8	7	2		4	5
		4						
1					5			8
	6			3			2	
		7		2		4		



3	9	7	8	2	6	7	9	3
8	9	2	1	4	3	5	4	8
1	4	2	7	9	5	6	3	8
5	8	5	3	7	1	6	2	7
9	1	6	8	7	2	3	4	5
7	2	3	9	5	4	1	8	6
2	7	9	1	8	3	5	6	4
6	3	1	5	4	7	8	9	2
4	5	8	2	6	9	7	1	3

1	3	2	8	5	6	9	7	4
4	9	8	2	3	7	6	5	1
7	6	5	4	1	9	8	2	3
3	5	9	7	8	1	2	6	4
6	1	7	5	4	2	3	9	8
2	8	4	6	9	3	1	7	5
5	2	3	9	7	8	4	1	6
9	7	1	3	6	4	5	8	2
8	4	6	1	2	5	7	3	9

Soluzione Sudoku

48	48	49	49	50	50	51	51	52
44	44	45	45	46	46	47	47	48
41	41	42	42	43	43	44	44	45
38	38	39	39	40	40	41	41	42
33	33	34	34	35	35	36	36	37
32	32	33	33	34	34	35	35	36
23	23	24	24	25	25	26	26	27
21	21	22	22	23	23	24	24	25
18	18	19	19	20	20	21	21	22
13	13	14	14	15	15	16	16	17
11	11	12	12	13	13	14	14	15

Soluzione al Cruciverba di pag. 46

BUSCO

Numero Verde
800 200 803

Dal Lunedì al Venerdì
Mattina: 9:00 - 12:30
Pomeriggio: 15:00 - 17:30

Dal 1970... piaceri nell'acqua

VASCHE E DOCCE PER ANZIANI E DISABILI

GUARDA I VIDEO SU
www.buscoauxilia.it



BREVETTO INTERNAZIONALE!
INGRESSO CON VASCA PIENA





UN SOSTEGNO SICURO.
PER PENSARE A TE E A TUTTO QUELLO CHE VIVI.

Essere un passo avanti significa anticipare le vostre necessità: noi lo facciamo con soluzioni assicurative innovative e personalizzate.

Grazie alla rete di vendita più capillare d'Italia, e con servizi tecnologicamente evoluti per auto, casa e welfare, ogni giorno siamo al fianco di oltre 10 milioni di clienti per prenderci cura della sicurezza del loro presente e del loro futuro. Perché anticipare i bisogni che si evolvono nel tempo fa parte del nostro modo di fare impresa.

Per crescere insieme, per essere sempre un passo avanti.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Mission  Evolve
UNIPOL 2019-2021
STRATEGIC PLAN

unipolsai.com    